

**LA  
GRANDEMELA  
SHOPPINGLAND**

**NUOVA E UNICA!**  
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00  
domenica 10.00 - 20.00

# VERONA

## SETTE News

€ 1,00 ~~GRATIS~~

**LA  
GRANDEMELA  
SHOPPINGLAND**

**NUOVA E UNICA!**  
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00  
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 22 - N.S. n. 4 - 24 aprile 2021



**ANDREA  
BOCELLI  
SOSTIENE  
VERONA  
FOR ALL**

a pag 3

**ZAI**

**SBLOCCATA  
LA MARANGONA**

a pag 4

**GIORDANO RIELLO**

**VACCINARE!**

a pag 9

**MAURO BONATO**

**PRESIDENTE  
COMMISSIONE CULTURA**

a pag 3

**AGSM AIM**

**6 MILIONI DI SCONTI  
PER LE AZIENDE**

a pag 4

**AMIA**

**CAPOFILA IN ITALIA  
RACCOLTA PANNOLINI USATI**

a pag 7

**ATER**

**CONSEGNATI  
70 ALLOGGI**

a pag 8

**ATV**

**NUOVO PIANO  
TRASPORTO SCOLASTICO**

a pag 5

# DANZA DELLA SACRA PRIMAVERA TRA MONTAGNE E LAGHI DA ANNA NEZHNYAYA

“La Giornata Internazionale della Danza si festeggia il 29 aprile, questa festa contemporanea, promossa dall'UNESCO, unisce tutti i paesi. Dal suo inizio la Danza presenta se stessa come uno simbolo dell'Universo, uno strumento magico, che conserva i legami tra Uomo e Natura. Insieme con la musica il ritmo aiuta a concentrare la forza e a liberare l'energia. Nel suo inizio, nel Paleolitico, la danza era un'azione di massa,

senza nessuna filosofia o contenuto. La danza preserva le sue radici nel folklore e nel balletto classico nei teatri professionali. Un perfetto esempio dove queste due direzioni sono state unite è “La Sacra Primavera” di Nikolai Roerich. Pittore, filosofo, archeologo, etnografo, scrittore e diplomatico russo è diventato una figura internazionale quando negli anni '30 venne proposto come Premio Nobel per la pace per i tentativi

za in luoghi aperti: strade, piazze, parchi, spiagge... ovunque dove il cielo è come un soffitto teatrale e la terra è un palcoscenico. Il clima mediterraneo sul Lago di Garda è favorevole. Per me sulle rive del Lago, nei passaggi segreti, nei tunnel e sulle stradine ballano gli spiriti degli dei dai miti antichi e, come i suoi epigoni, gli eroi-protagonisti umani lanciando l'ombra sulle rocce e sui paesaggi fiabeschi, disegnano la storia di questo paese. Il Lago è stato pitturato da Klimt come un vitrage colorato; l'autore della famosa “Lolita” e anche un professionista entomologo, lo scrittore Nabokov, ha cercato nei boschi vicino a Gardone Riviera una rara specie di farfalle; Goethe ha attraversato il Garda e in particolare ha menzionato Limone, Malcesine, Torbole dove si era già stabilita una notevole comunità di intellettuali tedeschi. Ma certamente per il ventesimo secolo il titolare della storia del Lago di Garda è stato Gabriele d'Annunzio. Per la Strada Statale 45 bis Gardesana Occidentale detta il Meandro, ideata dal famoso poeta italiano, per le numerose gallerie, ho creato tante opere: la tiratura della grafica e delle fotografie d'autore, i foulard e le stoffe, ho allestito le mostre sostenute dall'associazione Trentino Storia Territorio a Riva del Garda e Limone sul Garda e dal festival internazionale “La Primavera Russa sul Lago di Garda” a Gargnano e Gardone Riviera. Ho unito temi e soggetti e ho inserito nei disegni le creature mitologiche greche, romane e celtiche insieme con le



persone della cerchia dannunziana. Tra i nomi ci sono le ninfe dei prati, le Limniadi, il cui foglio di grafica ho dedicato ad una delle amanti del poeta, la danzatrice Antonia Addison. La sua figura flessibile abbraccia la bocca della galleria, ho decorato il cielo e le montagne sullo sfondo con gli or-

namenti che ripetono questo gesto sacro, ho coperto la strada con un tappeto geometrico, una citazione dai vasi antichi. In epoca dell'Arte Moderna la danza nello stile arcaico è stata al top: Isadora Duncan, Ida Rubinstein, buone conoscenti di d'Annunzio, ballavano quasi nude o vestite in costumi provocanti. E come un esempio dalla collezione di un naturalista, la danzatrice Loie Fuller tra le grandi guerre ha presentato una nuova forma d'arte teatrale, basata sugli effetti combinati del movimento del corpo con stoffe e luci colorate per trasmettere la fragilità di una farfalla. Il Mondo balla, muovendosi, e questa azione è decorata con i tanti simboli universali legati alle diverse culture: dall'Uroboro dello stemma dannunziano al cerchio della Bandiera della Pace del famoso “Patto Roerich” stabilito il 15 aprile 1935. E per concludere la Ruota della Storia vorrei notare che La notte di Valpurga, un'antica celebrazione pagana della primavera e festa della danza sacra, avviene la notte tra il 30 aprile e il 1° maggio”. - Anna Nezhnyaya.  
© Anna Nezhnyaya design.  
[www.annanezhnyaya.it](http://www.annanezhnyaya.it)



è stato un modo di far conoscere il mondo, di comunicare con gli altri membri della società. Il teatro è nato nell'Antica Grecia e ha offerto la scelta di essere spettatore oppure attore, guardare o essere osservato. Il Medioevo ha proposto una danza di coppia che, d'accordo con il simbolismo cristiano, omaggiava la sacra unione del matrimonio tra uomo e donna. Nell'epoca del Barocco, quando sul palco è uscito il balletto, la danza è stata uno spettacolo fiabesco per la classe aristocratica, decorato con tutta la ricchezza disponibile. Nell'Ottocento è apparso il valzer, con cui la danza ha introdotto la velocità, la difficoltà dei movimenti ed è diventata un divertimento sociale. Il Novecento ha mescolato insieme diversi stili di ballo, le danze europee sono state arricchite con quelle latinoamericane, africane e il twist, rock and roll acrobatico, lindy hop. Nella danza contemporanea, quella non professionale, l'uomo balla con se stesso, da solo, in solitudine e presta attenzione più agli effetti dell'estetica esterna,

di proteggere l'arte in tempo di guerra, attraverso un patto che ancora oggi porta il suo nome. Dopo una tournée mondiale tra Europa, America e Stati Uniti, il maestro si è stabilito nel cuore del pianeta, in Tibet, dove ha fondato una scuola teosofica e ha dipinto i numerosi ritratti delle sue adorabili montagne. Per il balletto “La Sacra Primavera”, ispirata alla coreografia originale di Nijinskii e alla musica di Stravinsky, ho creato una collezione di costumi, più di cento modelli, in cui ho unito il punto di vista storico-etnografico e quello contemporaneo-stilizzato. Anche la scelta di materiali per la realizzazione dei vestiti è stata multinazionale: la passamaneria italiana, il ricamo francese, le stoffe e gli scialli tradizionali russi di lana stampati con disegni folkloristici. Da bambina io ho preso lezioni di balletto e questa esperienza mi ha dato la possibilità di fare parte come modella nella fotosessione, che ho organizzato per completare l'effetto del progetto. I nostri tempi ci propongono di celebrare la festa della Dan-



Partecipa al concorso di Volotea con il voto online

## ANDREA BOCELLI SOSTIENE IL PROGETTO DI VERONA PER IL MUSEO DIFFUSO CON ESPERIENZE TATTILI E IN 3D

Andrea Bocelli e l'Unione italiana dei Ciechi e Ipovedenti scendono in campo per sostenere la nostra città e il progetto pilota 'Verona for all', nell'ambito del concorso indetto da Volotea. Un'idea, quella scaligera, che non ha precedenti in Europa, e che punta alla creazione di un 'museo' diffuso a misura di non vedenti e ipovedenti, ma anche bambini. Ben 15 tra monumenti, spazi culturali e paesaggistici di città e provincia, infatti, potrebbero a breve regalare esperienze tattili e innovative, grazie ad allestimenti altamente tecnologici e stampe 3D. La lettera con l'appello di Bocelli a scegliere il progetto veronese è arrivata oggi in Comune. C'è tempo fino al 22 maggio per votare collegandosi al link <https://volotea4veneto.it/#verona-for-all>. Il progetto con più clic verrà

sovvenzionato dalla compagnia aerea, mentre coloro che lo avranno votato, potranno vincere un voucher per volare gratuitamente un anno con Volotea. Il Comune di Verona e la Camera di Commercio, promotori dell'iniziativa, finanzieranno la parte restante dei costi di realizzazione. L'obiettivo è di rendere il territorio veronese sempre più digitale, sostenibile e smart, aumentandone l'inclusività per fare di Verona una delle prime città in Europa a sviluppare l'accessibilità nei luoghi di cultura in modo diffuso.

Questi gli spazi coinvolti: Porta Nuova (Verona), Porta Palio (Verona), Balcone di Giulietta (Verona), Arche scaligere (Verona), Castello di Torri del Benaco e Limonaia (Torri del Benaco), Dogana e porticciolo di Lazise (Lazise), Monte Baldo (Malcesine), baito e giassara della Lessinia (Lessinia), La Spluga della Preta della Lessinia (Sant'Anna d'Alfaedo), Pieve di San Giovanni Battista in Campagna (Bovolone), La Corte della Cucca (Veronella), Il Castello di Soave (Soave), La Pesciara di Bolca (Vestevanova), San Giorgio Ingannapoltron (Sant'Ambrogio di Valpolicella) e Forte Tesoro (Sant'Anna d'Alfaedo). E l'appello al voto, questa mattina in diretta streaming, è sta-



to lanciato dal sindaco Federico Sboarina, assieme all'assessore al Turismo Francesca Toffali e a Silvia Nicolis della Camera di Commercio.

"Verona è impegnata per realizzare un progetto unico in Europa, all'avanguardia rispetto a progettualità diffuse sul territorio - ha detto il sindaco -. Un'idea inclusiva, che darà a tutti l'opportunità di apprezzare i monumenti cittadini in maniera innovativa. Nella trasformazione della città sempre più smart, accessibile e proiettata nel futuro, questo progetto sfrutta la nuova tecnologia e il digitale, per rendere più fruibili gli spazi più emblematici del nostro territorio. Una modalità che po-



trà poi essere replicata in tanti altri luoghi. Verona, la sua bellezza, storia e cultura sono patrimonio di tutti, nessuno escluso. E sono onorato che un artista di fama internazionale oltre che 'amico' di Verona, come Andrea Bocelli, sia sceso in campo in prima persona con l'appello di sostegno alle nostre installazioni tattili, insieme al presidente dell'Unione italiana Ciechi e Ipovedenti Barbutto. Sono sicuro che il suo appello ci aiuterà perché ora spetta ad ognuno di noi sostenere il progetto, votando affinché il finanziamento di Volotea ci consenta di realizzarlo e facendo sì che la nostra città e la qualità della vita continuino a crescere".

"L'obiettivo è vincere - ha aggiunto Toffali -, vogliamo realizzare questo progetto che è davvero un'idea all'avanguardia perché coinvolge un territorio molto ampio. L'appello che facciamo ai veronesi, ma non solo, è di votare il nostro progetto. Nel caso di vittoria il finanziamento sarà consistente e Comune di Verona, insieme alla Camera di Commercio, aggiungerà ulteriori somme per realizzare questo 'museo diffuso' nella sua interezza. Quindi l'invito è al passaparola e a sensibilizzare al voto perché vogliamo farcela e fare di Verona una città sempre più inclusiva, anche a livello turistico".

"Investiamo sulla promozione turistica del nostro territorio, attraverso un progetto che sviluppa una fruibilità alternativa dei nostri spazi e monumenti - ha spiegato Nicolis -. Una modalità determinante per essere competitivi a livello nazionale ma soprattutto internazionale. Un progetto pilota che poi potrà essere replicato e ampliato. Destinato, quindi, a ingrandirsi in maniera continuativa, per valorizzare le bellezze del nostro territorio, con esperienze nuove per non vedenti e ipovedenti, ma anche interessanti per i bambini".

### VERONA SETTE News

Direttore Responsabile  
**FRANCESCA TAMELLINI**

REDAZIONE DI VERONA  
segreteria@adige.tv  
Tel. 045.8015855

Contributor  
**TERENZIO STRINGA**  
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL  
via Diaz 18 Verona

Presidente  
**RAFFAELE SIMONATO**

Caporedattore  
**LORETTA SIMONATO**

Realizzazione grafica  
FR DESIGN  
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:

Via Diaz 18, 37121 Verona

Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:

Corso del Popolo, 84

telefono: 0425.419403;

Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:

telefono 0422 58040;

\cell. 329.4127727

REDAZIONE DI TRIESTE:

Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:

Via Ippolito Nievo, 13

Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:

Strada Marosticana, 3

Tel. 0444.923362

UFFICIO DI BRESCIA:

Via Benacense 7

tel.030.3762754; Fax

030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.

Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale della stampa

## BONATO È IL NUOVO PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CULTURA



Mauro Bonato, vicecapogruppo di Battiti per Veronadomani è il nuovo presidente della commissione cultura del Comune di Verona. La nomina è stata votata dai consiglieri della commissione dopo la revoca della presidente Daniela Drudi passata il mese scorso all'opposizione. Bonato, già deputato, è stato membro della commissione cultura della Camera dei Deputati e della Commissione di vigilanza Rai. Al suo attivo ha la fondazione della rivista Civiltà veronese e una serie di attività culturali tra cui la cura del volume "Le avventure del Cerusico Coltelli" di Berto Barbarani e il volume sul "Beato Andrea Grego da Peschiera apostolo della Valtellina".

"Ringrazio tutti i miei colleghi, della maggioranza per la nomina - ha dichiarato Bonato -. Di sicuro la commissione lavorerà in stretta sinergia con il lavoro dell'assessore Francesca Briani e saranno coinvolti nel lavoro tutti i consiglieri della commissione. Sarà una commissione che lavorerà all'insegna della collaborazione e si aprirà a tutte le realtà culturali della città, cercando di mettere in luce la loro importante attività". Il neo Presidente ha inoltre comunicato che la prossima commissione si svolgerà martedì prossimo con l'intervento dell'Assessore Briani che illustrerà il programma del suo assessorato per l'anno 2021.

# DECRETO SOSTEGNI, AGSM ENERGIA: 6 MILIONI DI SCONTI IN BOLLETTA PER LE AZIENDE

Ammontano a circa 6 milioni di euro gli sconti in arrivo sulle bollette elettriche delle aziende del veronese. Sono le stime di Agsm Energia in vista dell'applicazione delle misure previste dall'articolo 6 del dl Sostegni che consentirà anche alle imprese del territorio scaligero di risparmiare sui consumi di energia elettrica nei mesi di aprile, maggio e giugno 2021, che saranno poi applicati sulle bollette a partire da maggio. Sono infatti 600 milioni di euro i fondi stanziati a livello nazionale dal decreto che dispone "la

riduzione delle spese sostenute dalle utenze elettriche connesse in bassa tensione, diverse dagli usi domestici, con riferimento alle codi della bolletta identificate come 'trasporto e gestione del contatore' e 'oneri generali di sistema'".

"Siamo in attesa della delibera attuativa dettagliata da parte dell'Autorità per l'energia - spiega il consigliere delegato del Gruppo Agsm-Aim, Stefano Quaglino -, che consentirà di calcolare con più precisione la ricaduta sulle nostre aziende in termini

di risparmio e applicarli in fattura. Per ora accogliamo con piacere ogni misura volta a dare sollievo all'economia della nostra città così provata dal Covid-19, presidiando i canali ufficiali per assicurare ai nostri clienti una corretta ed immediata implementazione della normativa". Alle risorse destinate ai tagli in bolletta si aggiungono poi 25 milioni di euro (per tutto il territorio nazionale) destinati ad una riduzione



del 30% del canone Rai per negozi, locali e strutture ricettive.

Le agevolazioni previste dal decreto riguardano sia le imprese su libero mercato che quelle ancora in Regime di Tutela elettrica. Queste ultime - vale la pena ricordare - dovranno scegliere quanto prima un operatore su libero mercato per non essere messe all'asta con un altro fornitore. Il primo contingente di piccole imprese infatti sarà ceduto il primo luglio 2021.

*Si accelera sui tempi, sono 21 le proposte già arrivate. Ass. Segala: "a breve i primi cantieri, Verona sempre più attrattiva per gli investitori"*

## SVILUPPO DELLA MARANGONA

Lo sviluppo della Marangona procede spedito e si arricchisce di elementi che vanno incontro anche alle richieste dei cittadini coinvolti dalla cessione dei loro terreni. Nonostante infatti le diverse destinazioni dei cinque ambiti in cui è suddiviso il grande comparto, per le quali ci saranno aree più edificate rispetto ad altre, si è deciso di equilibrare il valore delle acquisizioni con specifiche perizie in modo da uniformare la rendita ai privati.

Questa è solo una delle novità che riguardano l'Accordo di programma per lo sviluppo urbanistico della Marangona a cui partecipano Comune, Consorzio Zai e Regione Veneto e che in questi giorni ha fatto altri passi in avanti.

La giunta ha infatti esaminato le osservazioni presentate all'Accordo di programma dopo l'adozione dello scorso autunno, che vanno ad integrare e modificare in meglio quanto già pianificato per la trasformazione edificatoria della Marangona, dagli ambiti di intervento alla viabilità, dal verde alle piste ciclabili.

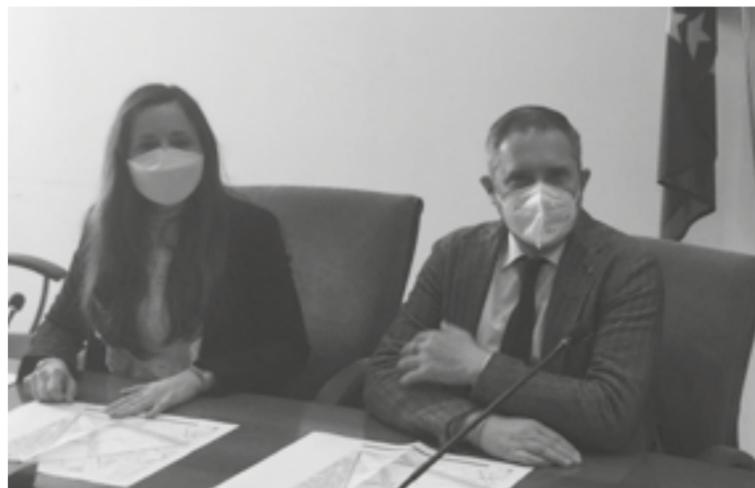
Avanti anche sulla parte relativa agli accordi, stabilendo con precisione le singole competenze e i tempi di realizzazione dell'opera. Vista la vastità e la complessità del comparto, la giunta ha stabilito in 10 anni il tempo congruo a vedere completati i lavori, termine prorogabile di altri 5 anni come previsto dalle normative regionali.

Dei cinque ambiti, il primo è ad un passo dalla prima pietra. Si tratta appunto dell'ambito 'Uno', un'area di circa 170 mila metri quadrati di proprietà della VGP Italy, società europea di sviluppo di parchi industriali e logistici, in cui sorgerà un centro non solo dedicato allo smistamento delle merci e dell'e-commerce ma anche produttivo, che si caratterizzerà per innovazione, ricerca e sostenibilità.

Lo sblocco, dopo decenni di attesa, dello sviluppo dell'area, ha destato l'interesse di numerosi investitori. Sono infatti 21 le manifestazioni di interesse presentate al Consorzio Zai per gli altri quattro ambiti del comparto, ciascuna con proposte diverse che vanno dalla più tradizionale logistica ai servizi, dalla manifattura ai servizi ma anche idee nuove legate alla cultura e all'innovazione. Innovazione e logistica sono infatti le vocazioni storiche della Marangona. A tali desti-

nazioni gli strumenti urbanistici regionali avevano a suo tempo destinato il comparto, in previsione di quell'espansione che il Consorzio Zai ha conosciuto grazie anche alla sua posizione strategica, potendo essere immediatamente collegato con la stazione ferroviaria, il sistema autostradale ed altre aree, quali l'Interporto Quadrante Europa, l'aeroporto e la Fiera.

L'area della Marangona, va ricordato, era in attesa di sviluppo da più di 40 anni. Si tratta di un'area di proprietà in gran parte del Consorzio Zai, un triangolo di circa 1 milione 500 metri quadrati a sud est del Comune e compreso tra l'autostrada Milano-Venezia (A4), la ferrovia Bologna-Verona e la ferrovia Verona-Mantova. Le novità sono state illustrate oggi dall'assessore alla Pianificazione urbanistica Ilaria Segala insieme al presidente del Consorzio Zai Matteo Gasparato.



"Prende sempre più forma il progetto per la trasformazione urbanistica della Marangona - spiega l'assessore -. Uno sviluppo atteso da quarant'anni e che ora vede veramente la luce. Stiamo accelerando sui tempi, con gli uffici abbiamo esaminato le osservazioni arrivate dopo l'adozione dell'accordo di programma, quelle accolte vanno ad integrare il progetto e a dare maggiori garanzie ai proprietari delle aree, proprio come da loro

richiesto. Particolare importanza riveste la superficie da destinare a città, a verde e a servizi, è prevista una fascia di rispetto autostradale molto ampia. In quanto ai tempi -ha aggiunto l'assessore -, direi che dieci anni sono davvero il minimo ipotizzabile. Bene le numerose proposte per gli altri ambiti, non fanno che confermare quanto il nostro territorio sia attrattivo per gli investitori".

Francesco Mazzi



**3.200.000 kWh**  
di energia prodotta nel 2019



**Non smettiamo mai di pensare a Verona.**

Dall'alto di un tetto, Consorzio Zai ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.440 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.





[www.quadranteeuropa.it](http://www.quadranteeuropa.it)

A seguito della ripresa delle lezioni, tornano operativi i rinforzi al servizio, le corse a supporto degli orari di scuola scaglionati, assistenti alle fermate.

# ATV RIATTIVA IL PIANO DI TRASPORTO SCOLASTICO

In considerazione della ripresa delle lezioni, compresi gli istituti superiori nella misura del 50%, prevista per mercoledì 7 aprile 2021, ATV ha previsto la riattivazione del piano di trasporto scolastico che permetterà agli studenti di contare sui mezzi pubblici per muoversi in sicurezza da casa a scuola e viceversa, nel rispetto delle normative di contenimento dell'emergenza sanitaria.

Rinforzo della rete

Da mercoledì saranno quindi ripristinati i rinforzi sulla rete delle corse di linea e dei servizi speciali scuola, in considerazione dell'obbligo di trasportare su ciascun autobus un numero massimo di passeggeri non superiore al 50% di quanto previsto dalla carta di circolazione del mezzo impiegato. Il servizio viene inoltre integrato - anche con l'impiego di

bus di aziende private in particolare per la rete provinciale - in modo da supportare lo scaglionamento degli orari di ingresso e uscita degli istituti scolastici di Verona.

A proposito dell'impiego dei bus privati, si ricorda all'utenza in attesa alle fermate a prestare particolare attenzione per identificare correttamente il mezzo di proprio interesse, che potrebbe presentarsi con un aspetto diverso da quello dei consueti bus ATV. Ogni pullman è comunque identificato da un'apposita tabella con l'indicazione della destinazione.

Per l'utilizzo dei servizi integrativi (modalità di accesso, controllo titoli di viaggio, modalità richiesta discesa, norme di sicurezza, capacità del mezzo ecc.) è stato predisposto uno specifico regola-



mento, esposto sia a bordo dei mezzi che sul sito web [www.atv.verona.it](http://www.atv.verona.it).

Servizio assistenza clienti alle principali fermate

ATV ha previsto anche la riattivazione del servizio di assistenza all'utenza, con l'impiego di un centinaio di addetti, dislocati ai capolinea della rete ed alle principali fermate di città e provincia.

Questo servizio si era rivelato di particolare utilità in occasione della prima riapertura degli istituti, lo scorso 1 febbraio, e viene pertanto reso nuovamente operativo. Compito degli assistenti è quello di fornire informazioni, agevolare l'incarozzamento degli studenti, sorvegliare le aree di attesa per evitare assembramenti, monitorare il servizio.

Informazioni su nuovi orari e corse integrative

Gli orari della rete delle linee, dei servizi scolastici e delle corse integrative effettuate con bus turistici sono già disponibili in un'apposita sezione, facilmente raggiungibile, del sito web [atv.verona.it](http://atv.verona.it).

## L'EX DIRETTORE RAI MAURO MAZZA IN VISITA A VERONAMERCATO



Impegno, passione, efficienza: sono le prime impressioni provate da Mauro Mazza, già Direttore Rai, in visita questa mattina a Veronamercato, accompagnato dal Presidente Michele Gruppo.

Mazza si è intrattenuto nel grande padiglione espositivo del Mercato ortofrutticolo, con il Direttore Paolo Merzi e il Presidente degli Operatori del Mercato Jacopo Montresor. "E'

una realtà importante - ha detto l'ex Direttore del TG2 e Rai Uno - che comunica una grande vitalità. Nonostante la stagione difficile e compromessa, Veronamercato opera quotidianamente, in piena consapevolezza, in un contesto internazionale che concilia quantità ed eccellenza.

Da Sinistra: Paolo Merzi, Mauro Mazza, Michele Gruppo e Jacopo Montresor

## RIAPERTURE, IN ARRIVO LE MISURE PER I PLATEATICI

L'Amministrazione è al lavoro per agevolare tutto il comparto della ristorazione, compresi i locali fino ad oggi privi di spazi esterni. Ciò in vista delle riaperture ipotizzate al 26 aprile, e che il Governo intende concedere sia a pranzo che a cena ma solo alle attività che possono effettuare servizio all'esterno, condizione che però penalizza le attività veronesi prive di plateatici e dehors.

La giunta sta perciò vagliando tutte le possibili soluzioni per andare incontro agli esercenti, studiando caso per caso come allargare i plateatici esistenti ma soprattutto come crearne di nuovi, intervenendo in via temporanea sulle norme che regolano il settore, fermo restando la necessità di tutelare gli utenti della strada e garantire la sicurezza dei locali e gli utenti. Si va dalla possibilità di utilizzare i marciapiedi all'ipotesi di chiudere al traffi-

co veicolare vie o tratti di strada non pedonali ma non indispensabili alla viabilità circostante; per ovviare al principio della 'sorvegliabilità', per il quale i tavoli al di fuori del locale devono essere ben visibili dall'interno e quindi dall'esercente, si può introdurre a figura del cameriere dedicato al plateatico, un servizio a garanzia sia dell'attività ma anche dei clienti. Allo studio anche la possibilità di concedere spazi non propriamente adiacenti al locale, purché rispondano ai criteri e alle misure anti contagio previsti in questa fase.

La bozza di delibera sarà ultimata nei prossimi giorni, l'obiettivo è arrivare pronti prima della fatidica data di riapertura e in tempo affinché agli esercenti possano organizzarsi.

Si tratta di un ulteriore sforzo dell'Amministrazione per aiutare le attività di somministrazione, una del-

le categorie più penalizzate dalla pandemia e dalla crisi economica che ha generato. Il primo provvedimento risale al 18 maggio 2020, quando la giunta ha approvato le linee guida per concedere maggiori spazi esterni a bar, ristoranti ma anche negozi. Una sorta di plateatici 'extralarge' per far fronte alle misure anti Covid tra cui l'obbligo di distanziamento impersonale. A ciò si è aggiunta l'esenzione del canone, come previsto dal decreto governativo, agevolazione già prorogata al 30 giugno.

Tre le misure adottate a favore del comparto, anche la modalità semplificata per l'occupazione del suolo pubblico, che agevola gli esercenti nei passaggi per la richiesta di plateatici. Un iter abbreviato tuttora attivo, che potrà essere utilizzato anche per gli ulteriori ampliamenti o per quelli ex novo.

Terenzio Stringa

Sindaco: "priorità alla filovia, ma anche innovazione e mobilità sostenibile"

# PRESENTATO IL NUOVO CDA DI AMT. GIÀ AL LAVORO PER POTENZIARE I SERVIZI

La filovia è solo uno dei temi sul tavolo, ma tanti altri sono i progetti sui quali Amt punta per una continua crescita aziendale.

Dall'innovazione digitale all'educazione stradale, dall'impatto ambientale alla mobilità sostenibile fino ai bandi europei che contribuiranno a fare di Verona una città ai livelli della capitali europee. Il nuovo Consiglio di Amministrazione di Amt è già al lavoro. Oggi la squadra è stata presentata ufficialmente dal sindaco Federico Sboarina in sala Arazzi. Alla destra del sindaco c'era il neo presidente Alessandro Rupiani, quindi i consiglieri Manuela Rigoni, Cristina Magrella e Gianluca Soldo (questi ultimi due già membri del precedente Cda). A breve sarà nominato anche il rappresentante di minoranza, ora vacante dopo che Alberto Benetti ha rifiutato l'incarico.

Il curriculum di Alessandro Rupiani lascia poco spazio alle interpretazioni. Uomo di economia e finanza, vanta un'ampia esperienza decennale in settori e di prestigio,

è docente di Economia finanziaria e Aziendale all'Università di Verona e alla Cattolica di Milano, oltre che consulente finanziario.

In Amt si sente un po' a casa. Come raccontato da lui stesso durante la conferenza stampa, all'azienda di trasporto pubblico locale è legato anzitutto dalla storia familiare, visto che il padre è stato per 35 anni autista dell'Amt. Inevitabile quindi la riflessione legata all'aspetto umano e alla volontà da parte del neo presidente di valorizzare il lavoro e l'impegno dei dipendenti dell'azienda per migliorare sempre di più il trasporto pubblico locale, oggi come allora.

Per fare ciò ci sono una serie di obiettivi e opere da realizzare, alcune già avviate, altre da concretizzarsi attraverso la politica aziendale.

Anzitutto ci sono le priorità del sindaco. La filovia anzitutto. Al nuovo management Sboarina chiede di proseguire il percorso avviato dall'Amministrazione in merito al progetto della filovia e soprattutto di vigilare affinché



vengano rispettati i termini previsti dall'accordo transattivo firmato a inizio gennaio tra Amt e l'Ati, l'Associazione temporanea di imprese incaricata di realizzare l'infrastruttura. Accordo che prevede il termine tassativo di fine lavori entro il 14 maggio in tutti i cantieri (unica deroga concessa per via Città di Nimes per il rallentamento causato dal ritrovamento dell'ordigno bellico) e che fa seguito alla risoluzione del contratto per inadempienze che Amt ha fatto a ottobre 2020 nei confronti dell'Ati, visto che da marzo non interveniva nei cantieri già aperti. In

questa fase, il nuovo percorso avviato con l'Ati e il dialogo già in corso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti consentono di valutare varianti migliorative sia per quel che riguarda il mezzo sia per quel che riguarda il tracciato.

Quindi i servizi ai cittadini che sono la principale mission dell'azienda. Per il sindaco è fondamentale, in virtù anche del contesto storico legato alla pandemia, premere l'acceleratore sul processo di ammodernamento, innovazione e digitalizzazione già avviato in questi tre anni da Amt. Un percorso che ha portato

notevoli vantaggi agli utenti grazie a servizi sempre più online e di cui si può usufruire anche da remoto per quanto riguarda i permessi, ma anche attraverso un massiccio potenziamento degli autobus elettrici e di iniziative realizzate per migliorare sempre di più il servizio pubblico.

"Al nuovo consiglio di amministrazione chiedo poche cose ma concrete - ha detto Sboarina-. La priorità va data senza dubbio alla filovia, prendendo il massimo controllo sul rispetto dei tempi concordati per la fine dei cantieri legati all'infrastruttura. La scadenza è il 14 maggio, non è tollerabile un solo giorno di ritardo, cittadini e commercianti hanno sopportato per troppo tempo i disagi connessi ai lavori. In parallelo proseguiremo il dialogo e il confronto avviato proficuamente con il Governo per valutare la possibilità di migliorare l'opera. La filovia è senza dubbio una delle grandi opere pubbliche sul tavolo dell'Amministrazione, un progetto che abbiamo ereditato dalla precedente Amministrazione.

## PIT STOP: E LA SERIT FA 14 ASSUNZIONI

Ha preso il via nei giorni scorsi presso l'autoscuola Pit Stop di San Giovanni Lupatoto il secondo corso per disoccupati al fine di acquisire la patente C e CQC. L'iniziativa è promossa e organizzata da Fai Verona, nell'ambito del progetto "Prendi questa strada", e vede coinvolte 14 persone disoccupate che saranno poi impiegate presso l'azienda associata SERIT, azienda che svolge il servizio di raccolta rifiuti in 58 Comuni del veronese. A novembre erano stati otto i disoccupati che avevano conseguito le patenti grazie alle quali possono condurre i mezzi utilizzati per la raccolta differenziata e per i servizi legati all'igiene del territorio.

"Ricordo che in questi casi l'ostacolo maggiore è quello del costo da sopportare

per ottenere le due patenti, in quanto stiamo parlando di alcune migliaia di euro", spiega il presidente di SERIT Massimo Mariotti. "Noi siamo intervenuti concorrendo alla spesa, a completamento di quanto previsto dal progetto regionale in maniera così da poter agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro. Ecco quindi che con questi nuovi ingressi potremo offrire una opportunità di lavoro ai disoccupati e al tempo stesso contare su una pianta organica in grado di poter svolgere il servizio in maniera efficiente e puntuale".

Soddisfatto il presidente di Fai Verona, Moreno Santarosa, "per questo secondo corso che viene svolto grazie contributo del Fondo Formtemp e della società interinale STAFF, che permette ai

neopatentati di poter avere un posto di lavoro. Oltretutto per questa edizione, gli esami verranno ora svolti presso la Motorizzazione Civile di Verona e non più presso quella di Rovigo, con notevole risparmio quindi di tempo da parte degli aspiranti conducenti".

Ma oltre a questo corso Fai Verona ha disposto un percorso continuativo per persone disoccupate che vogliono avvicinarsi al settore dell'auto-transporto. "Un impiego che garantisce specialmente a Verona un ruolo professionale per il conducente di sicura soddisfazione sia per quanto riguarda l'attività svolta che per quanto concerne l'ottimo compenso proposto", sottolinea il Segretario di Fai Verona Alessio Sorio.

Le professionalità richieste oltre agli autisti sono i dispo-



ment, figure strategiche nelle aziende di autotrasporto, che con sempre nuove tecnologie, ottimizzano le attività dell'azienda riducendo i percorsi a vuoto. Km in meno che liberano risorse per l'azienda, ma anche per l'ambiente riducendo l'inquinamento.

La situazione è grave, "i dati statistici ci dicono che la media dell'età degli autisti italiani supera i 50 anni e che già nel 2021 mancheranno

oltre 10.000 autisti. Una situazione preoccupante che prospetta camion fermi sui piazzali, merce nei magazzini e, per sopperire a questo, un flusso di veicoli stranieri che imperverseranno sulle nostre strade.

La domanda sorge spontanea: quante aziende chiuderanno? E saremo in grado di verificare che venga rispettata la sicurezza sulle strade e nei quartieri?"

*Amia, Comune di Verona e Pampers insieme per la tutela ambientale.  
Nuovi cassonetti per la raccolta dei pannolini, da oggi il servizio anche nelle case di riposo.*

# IL PROGETTO SMART BIN PROSEGUE E SI AMPLIA. VERONA CAPOFILA IN ITALIA.

Prosegue la collaborazione tra Comune di Verona, Pampers, Amia, FaterSmart ed Esselunga. Una partnership iniziata nel gennaio 2020, che ha visto la città di Verona capofila in un progetto unico in Italia. Un progetto che coniuga tutela dell'ambiente, riuso ed economia circolare e che da oggi si amplia con nuove postazioni e nuove location operative. I pannolini usati diventano così una risorsa grazie all'innovativo programma di raccolta per il loro recupero ed il loro riciclo totale che, da materiale di scarto inutilizzabile, diventano fonte preziosa per il recupero di cellulosa, plastica e polimero super assorbente. Un'attività resa possibile grazie alla tecnologia unica al mondo sviluppata da Fatersmart e al posizionamento nei punti strategici della città di 8 SMART BIN, innovativi cassonetti automatizzati per la raccolta differenziata di prodotti assorbenti. Tutto il materiale raccolto con gli SMART BIN viene confluito da Amia alla società Contarina Spa a Lovadina di Spresiano in provincia di Treviso, dove è operante il primo impianto al mondo

Fatersmart che consente il recupero dei materiali che compongono i pannolini usati. In un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione dei punti di raccolta, venendo incontro alle esigenze di alcuni cittadini, proprio in questi giorni 3 contenitori automatizzati sviluppati da FaterSmart (la società che ha ideato e sviluppato il progetto) sono stati riposizionati dinanzi al parco giochi in via Ippolito Nievo, al parco di S. Michele Extra in via Confortini e presso il parco dei Diritti dei Bambini in via Carmagnola. Gli altri cassonetti continueranno ad essere operativi presso gli asili Il Quadrifoglio a San Massimo e L'Albero Verde a Borgo Nuovo e dinanzi ai supermercati Esselunga di viale del Lavoro, Corso Milano e via Fincato. Un progetto che da oggi si arricchisce anche di un'altra importante novità. Ad un anno esatto dall'avvio della sperimentazione, dopo la raccolta per utenze domestiche, Amia si occuperà del recupero differenziato dei pannolini anche in alcuni istituti di assistenza per anziani, con importanti benefici di natura ambientale e per l'intera collettività.

Le strutture interessate dalle attività di via Avesani sono la Casa di riposo Sorelle della Misericordia a San Michele Extra, l'Istituto Villa Monga a Borgo Trento e le 2 residenze per anziani della Pia Opera Ciccarelli di piazzale Scuro e Casa Serena in via Unità d'Italia. L'iniziativa è stata presentata oggi presso l'Istituto Villa Monga, una delle tante strutture gestite dall'Ente comunale Istituto Assistenza Anziani, presieduto da Alessandro Cappiotti. Oltre al presidente dell'IAA, erano presenti Bruno Tacchella, presidente di Amia, l'assessore all'Ambiente del Comune di Verona Ilaria Segala, Elisabetta Elio direttrice della Pia Opera Ciccarelli e Orsola Bolognani, responsabile del progetto ideato da FaterSmart. La sperimentazione della raccolta dei pannolini usati proseguirà fino a fine anno. Tacchella: "Siamo particolarmente orgogliosi della buona riuscita del primo anno della sperimentazione. I dati sono assolutamente incoraggianti, da gennaio 2020 sono state raccolte 105 tonnellate di pannolini usati, un quantitativo di materie prime equivalente



a quello necessario per produrre 78.000 mollette da bucato, 2,8 milioni di fogli e 1500 sedie in plastica. Ringrazio gli operatori di Amia che si occupano periodicamente di svuotare e stoccare in un apposito container tutto il materiale raccolto. Un servizio che si amplia e che, grazie ad una distribuzione più omogenea e mirata degli Smart Bin nei diversi quartieri cittadini e adesso anche nelle case di riposo, sarà esteso ad un numero sempre maggiore

di cittadini. Con questa iniziativa diamo un segnale forte e concreto al rispetto dell'ambiente, facendo sì che tonnellate di rifiuti non finiscano in discarica, favorendo l'ecosistema ed incrementando il flusso legato alla "circular economy". Segala: "Gli importanti risultati raggiunti confermano la validità del progetto e, in particolare, la volontà dei cittadini veronesi di partecipare attivamente alla salvaguardia del nostro ambiente.

## DA OGGI IL NUOVO REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO È FINALMENTE REALTÀ

Da oggi è in vigore il primo Regolamento comunale del verde cittadino, sia pubblico che privato. Al suo interno indicazioni precise che vanno dalla progettazione di giardini e strade, alle tecniche di potatura, fino ai divieti sugli abbattimenti e alle sanzioni per la difesa ambientale. Un nuovo strumento che fornisce alla cittadinanza tutte le informazioni utili per la gestione e la cura del verde, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione e la consapevolezza della collettività nella tutela dell'ambiente urbano. Gli ambiti di applicazione sono: giardini, campo giochi, parchi urbani, vie alberate, verde stradale e sportivo, parcheggi, percorsi ciclopedonali, orti urbani, aree cani e territori extraurbani, come zone boscate, fasce fluviali e

aree collinari. Inoltre, tutto ciò che riguarda il verde privato e la sua manutenzione. Nuovo Regolamento. Norma la gestione del verde, fornendo precise indicazioni tecniche e procedurali, a seconda delle aree in cui piante e arbusti sono collocati. Massima attenzione, quindi, è data al paesaggio, ai materiali ecologici e di provenienza locale, a biodiversità, al recupero delle acque meteoriche, alla piantumazione di alberi ad alto fusto. Fra gli aspetti a cui è stata data particolare rilevanza, inoltre, i criteri e le modalità per gli abbattimenti in ambito privato e pubblico. Un'attività ammessa solo se la pianta è morta, ha patologie non curabili o trasmissibili agli altri alberi, se mette a rischio l'incolumità pubblica o gli edi-

fici, in caso di realizzazione di nuove aree edilizie se non è possibile il trapianto. Per la prima volta, inoltre, sono state introdotte delle sanzioni, che vanno fino a 500 euro. Oltre i 5 mila euro se si abbattano o danneggiano alberi monumentali. Un testo ampio e ben articolato, frutto del lavoro di un anno, portato avanti dall'Amministrazione comunale insieme a Amia, Ordini professionali di Architetti, Agronomi, Arboricoltori, Florovivaisti, WWF, Legambiente, Italia Nostra, Lipu, Verona Polis, Fai e Gruppo Fronda Verde. Novità. Per darne il massimo risalto e trasparenza, sul sito del Comune di Verona è da oggi online la nuova pagina accessibile a tutti 'Tutela del verde pubblico e privato', al

link [www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=75236](http://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=75236). Una finestra sempre aperta sull'operatività dell'ente, da dove è possibile visionare, oltre al testo completo del Regolamento, anche una mappa interattiva costantemente aggiornata, che mostra tutti gli interventi di manutenzione per la messa in sicurezza delle alberature, reimpianti, abbattimenti e forestazioni. Allegata anche la relativa documentazione acquisita da Amia che, per conto del Comune, si occupa della gestione e cura del verde urbano. Il nuovo regolamento e la pagina online realizzata per fornire tutte le informazioni alla cittadinanza, sono stati illustrati questa mattina in streaming dall'assessore ai Giardini Marco Padovani insieme al presidente di Amia

Bruno Tacchella. Presenti il comandante della Polizia locale Luigi Altamura e lo specialista Gestione verde pubblico del Comune Stefano Oliboni. "Un risultato importante per tutta la città - sottolinea Padovani - frutto di un anno di lavoro condiviso da parte di tutti i soggetti coinvolti nel tavolo tecnico che ha portato a termine questo Regolamento, complesso e dettagliato. Ora l'obiettivo è quello di far conoscere il più possibile alla cittadinanza questo testo regolamentare, in modo che vi sia chiarezza su quanto è corretto fare e non, quando si parla di gestione del verde sia pubblico che privato. Per questo, via web, sono state raccolte sul sito del Comune tutte le informazioni attinenti al regolamento.

# ATER VERONA PUNTA SUL SUPERBONUS 110%: UN'OPPORTUNITÀ SIA PER GLI INQUILINI CHE PER LE IMPRESE

L'introduzione del Superbonus 110% previsto dal D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), che consente di accedere alle detrazioni fiscali del 110% (c.d. Superbonus) per alcuni interventi di riqualificazione energetica e riduzione del rischio sismico è un'opportunità di assoluto rilievo anche per Ater Verona oltre che per i privati.

L'Ater ha individuato due aree di interesse: quella relativa agli edifici totalmente in proprietà di Ater di Verona e quelli ove l'Azienda è coinvolta in condominio assieme ad altri proprietari. Nel primo caso, sono interessati ad intervento di efficientamento energetico 165 fabbricati

con 1.934 alloggi mentre nel secondo sono interessati 130 condomini con 1.651 alloggi. Il Presidente di Ater Verona Damiano Buffo informa che "gli edifici in cui Ater è unico proprietario è emersa la fattibilità di riqualificazione energetica che potrebbe aumentare il miglioramento di almeno due classi energetiche, così da consentire maggior risparmio nei consumi agli inquilini; il Consiglio di Amministrazione ha poi optato per adottare un contratto di Partenariato Pubblico Privato suddividendo in 5 lotti gli edifici, così da garantire maggior accesso di interesse da parte dell'operatore economico e maggior potere

di vigilanza nelle lavorazioni".

Si stima che i lavori potranno iniziare tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022: "sarà, dunque, una sfida importante - conclude il Presidente Buffo - e dovremo essere bravi nel coordinare gli aspetti tecnici, giuridici e fiscali affinché Ater possa beneficiare degli incentivi trasferendo il rischio della riuscita dell'intervento all'operatore economico nel caso di piena proprietà dell'edificio e cercando di vigilare con attenzione nei lavori sui condomini a proprietà mista, dove un ruolo importante sarà assunto dall'Amministratore del condominio."



## FOODY - MERCATO AGROALIMENTARE MILANO: FIRMATA L'INTESA CON VERONAMERCATO



Sogemi - Società di Gestione di Foody Mercato Agroalimentare Milano - e Veronamercato - Società di Gestione del Centro Agroalimentare di Verona - hanno sottoscritto un protocollo d'intesa allo scopo di sviluppare iniziative congiunte per aumentare il potenziale competitivo di entrambe le realtà.

Fulcro della sinergia sarà la realizzazione di progetti connessi alla gestione delle attività di logistica con particolare riferimento al tracciamento e movimentazione delle merci in transito nei mercati, alla digitalizzazione dei processi mercatali, alla qualità e alla sicurezza alimentare.

Foody e Veronamercato - entrambi membri di "Italmercati Rete di imprese" - rappresenta-

no importanti centri strategici per la distribuzione di prodotti agroalimentari a livello nazionale e hanno deciso di condividere le rispettive esperienze e know how gestionali e logistici per migliorare, attraverso il reciproco confronto, le performance e l'offerta dei rispettivi comprensori.

"Il protocollo con i nostri colleghi di Verona - dichiara il Presidente Sogemi, Cesare Ferrero - rappresenta una importante volontà di collaborazione fra centri agroalimentari italiani. L'obiettivo comune è quello di creare un sistema interconnesso distributivo e mercatale per competere con le grandi realtà europee di Parigi, Madrid e Barcellona".

Sull'accordo è intervenuto an-

che il Presidente di Veronamercato, Michele Gruppo, il quale ha sottolineato che: "Veronamercato opera in sinergia con l'interporto Quadrante Europa di Verona che grazie all'intermodalità agevola lo sviluppo dell'attività del Centro agroalimentare sia per gli approvvigionamenti che per l'internazionalizzazione". Gruppo ha anche aggiunto che: "Il protocollo di intesa con Sogemi, anche in forza dell'appartenenza dei due enti gestori alla Rete Italmercati, proietta i Mercati di Milano e di Verona nella nuova era di modernità e di sviluppo attesa una volta superata la pandemia". Questa intesa, siglata da Foody - Mercato Agroalimentare Milano e Veronamercato, si inserisce nel quadro di sviluppo Foody 2025 e punta a rendere i due hub agroalimentari fondamentali poli di attrazione per aziende e professionisti italiani e internazionali della filiera agroalimentare nonché punti di riferimento della tradizione e dell'eccellenza del "Made in Italy" nel mondo.

Inoltre, Foody - Mercato Agroalimentare Milano, grazie ad un piano di investimenti progressivo, svilupperà un'area strategica per tutta la filiera agroalimentare realizzando due nuovi Padiglioni Ortofrutta, piattaforme logistiche e produttive, un

rinnovato Palazzo Affari e servizi di supporto quali laboratori e centri di formazione alimentare.

Da sinistra: Roberto Lion di-

retto Sogemi, Cesare Ferrero Presidente Sogemi, Michele Gruppo Presidente Veronamercato e Paolo Merzi Direttore Veronamercato

## SOGGIORNI GRATUITI A VERONA DOPO LE TERAPIE INTENSIVE

La nostra Associazione, che rappresenta a Verona e provincia quasi 1000

strutture turistiche riconosciute e regolarmente registrate presso la Regione del Veneto, propone un'iniziativa rivolta alle persone che durante la pandemia hanno attraversato e superato la terribile esperienza del Covid con il ricovero delle cure intensive ospedaliere. Un gesto simbolico per guardare avanti con spirito di rinascita.

I Locatori Turistici di Verona, pesantemente colpiti nelle loro attività chiuse per mesi, non hanno esitato durante il lockdown a mettere a disposizione gratuitamente le loro strutture: appartamenti e camere per gli operatori sanitari in servizio di emergenza negli ospedali veronesi.

Questo nuovo gesto di solidarietà vuole essere un segno di ritrovata normalità da festeggiare con chi ha vissuto gravemente l'esperienza della malattia.

L'idea proposta dal Presidente Edoardo Nestori congiuntamente con il Direttivo, è stata accolta con entusiasmo da tutti gli associati che offriranno gratuitamente un soggiorno (1 pernottamento) nelle loro locazioni per le persone guarite dopo le cure intensive.

Il pernottamento gratuito a fronte di una prenotazione di un minimo di due notti, potrà essere fruito da subito.

Le strutture disponibili sono presenti e consultabili per le prenotazioni sul nostro sito:

[www.locatur.org](http://www.locatur.org)

# VACCINARE PER TORNARE "LIBERI"

Un anno fa leggevamo sugli striscioni appesi ai balconi di tutta Italia la scritta "Andrà tutto bene". A distanza di più di un anno in pochi sono ancora convinti che, effettivamente, andrà veramente tutto bene.

Se prima il virus rappresentava, banalmente, una "novità" e tutti ci stringevamo attorno al tricolore cantando l'inno nazionale delle finestre, oggi ha preso il sopravvento lo sconforto e la rabbia. Siamo alle porte delle settimane che dovrebbe condurre il Paese alle aperture delle attività legate al mondo della ristorazione, del turismo e dello sport dilettantistico ma, nonostante questo, le persone hanno già iniziato da qualche settimana a ricercare la vecchia vita. La vita che potevano fare prima di questa pandemia. In verità la vera battaglia

che ci regalerà la normalità è quella vaccinale. Battaglia sulla quale riscontriamo due gravi problemi: uno esogeno ed uno endogeno. Il primo, e lo dice un Europeista convinto, è stato colpa della gestione completamente sbagliata sulla contrattazione del prezzo dei vaccini da parte di Bruxelles. Purtroppo abbiamo perso troppo tempo per contrattare un centesimo di euro piuttosto che iniziare ad acquistare e parallelamente cercare di calmierare il prezzo di acquisto. E oggi vediamo quanto quel centesimo sia costato. La seconda ragione, endogena, è purtroppo dettata dall'esercito di no-vax.

Molti di questi si documentano purtroppo troppo spesso solamente su social network e canali non scientifici dove accade sovente

che fake news vengano prese come vere e condivise con altre persone. Alimentando così una pericolosa catena di ignoranza, intesa ovviamente come mancanza di consapevolezza.

Se vogliamo arginare questa emorragia e tornare alla nostra vita il prima possibile, ed un esempio che si può fare ne è Israele, dobbiamo vincere questa importante sfida vaccinale. Chi prima metterà in sicurezza la popolazione sarà la prima Nazione che riaprirà i ristoranti anche all'interno la sera.

Ed in tutto questo non dimentichiamoci delle imprese. Tante di queste hanno già fatto investimenti adibendo aree di fabbrica a punti vaccinali; assumendo medici ed infermieri ed in attesa di avere il nulla osta per partire a somministrare le dosi.



## L'ATER, NEI PRIMI MESI DELL'ANNO, CONSEGNA 30 ALLOGGI A VERONA E 40 IN PROVINCIA

"Ater di Verona continua, pur considerando le difficoltà connesse all'emergenza sanitaria ed alle esigenze di bilancio, anche nel 2021 a rimanere al passo con il programma lavori e quindi mantenendo l'impegno preso con la cittadinanza, di ristrutturazione degli alloggi sfitti, al fine di permettere l'accesso alla casa, soprattutto alle fasce di popolazione più fragili dal punto di vista economico e sociale" - così incalza il Presidente Damiano Buffo.

"In questo primo trimestre, l'Azienda è riuscita a rendere disponibili per l'assegnazione ulteriori 70 appartamenti nella Provincia scaligera, di cui una trentina solo nel comune

capoluogo, che andranno a soddisfare, in parte, anche la richiesta da parte delle forze dell'ordine - continua Buffo - mentre dieci alloggi andranno ai nuclei familiari di Legnago, cinque a San Bonifacio, quattro a Cerea, sette a San Giovanni Lupatoto, tre a Villa Bartolomea, due a Terrazzo, uno a Trevenzuolo, uno a Monteforte d'Alpone, uno a Bussolengo, due ad Affi, uno a Bonavigo, uno a Vestenanova, uno a Vigasio e San Martino Buon Albergo. Uno è pronto anche a Selva di Progno.

Vogliamo mantenere gli impegni assunti in CdA e anche per i prossimi mesi l'obiettivo è quello di riattare e mettere a disposizione gli alloggi, come

da programma, investendo progressivamente nelle riqualificazioni, per fornire la miglior risposta possibile a tutti coloro che attendono in graduatoria il bene primario".

"Infine - conclude il Presidente Damiano Buffo - abbiamo pubblicato sul sito istituzionale [www.ater.vr.it](http://www.ater.vr.it) il bando per mettere a disposizione 6 appartamenti di edilizia agevolata, a canone di mercato calmierato, cui si può accedere al di fuori della L.R. 39/2017: 3 a Isola della Scala, 1 a Cerea, 1 a Roveredo di Guà e 1 a San Pietro Incariano".

Gli uffici Ater continuano a ricevere, solo su appuntamento telefonico, al numero del Call Center 045/8062411.



### Chi è più animale?



Ti senti assediato? Il tuo marciapiede è un "campo minato"?

Invia una segnalazione indicando luoghi e orari a [polizia.municipale@comune.verona.it](mailto:polizia.municipale@comune.verona.it)

il "ricordino" glielo lasceremo noi



**Multa da 25 a 500 euro**

il chi abbandona gli escrementi del proprio cane ai sensi dell'art. 56 del Regolamento di Polizia Urbana

Sboarina: "gestisce servizi importanti data l'emergenza sanitaria. Avanti nel segno della collaborazione, anche con i lavoratori"

# AGEC, FIRMATO IL DECRETO PER LA NOMINA DEL NUOVO CDA

E' stato firmato oggi dal sindaco Federico Sboarina il decreto di nomina dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione di Agec, l'azienda speciale del Comune. L'incarico di nuovo presidente è andato all'avvocato Maurizio Ascione Ciccarelli. Nel ruolo di consiglieri, sono invece stati nominati Luigi Contolini, Fabio Debortoli, Marina Moscardo, Anita Viviani.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, compreso il presidente, dura in carica per un periodo corrispondente al mandato dell'attuale Consiglio comunale. La riapertura delle candidature si è resa necessaria in seguito alle dimissioni della maggioranza del precedente Cda.

"In questo momento reso difficile dall'emergenza sa-

nitaria, Agec garantisce sul territorio servizi essenziali per conto del Comune, dalle farmacie alla gestione dei cimiteri, dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica alle mense scolastiche, oltre a fornire il personale per l'applicazione dei protocolli di sicurezza nelle scuole comunali - afferma il sindaco Sboarina -. È il nostro braccio operativo, per questo è fondamentale che vi sia la totale collaborazione per il bene della città e dei veronesi che usufruiscono di servizi essenziali. Più spirito di squadra e meno tensioni anche sulle questioni sindacali, nell'interesse di tutti quei lavoratori che hanno sempre garantito le attività più critiche, consapevoli dell'importanza del servizio reso alla comunità. Auguro per questo buon lavo-



ro al nuovo consiglio di amministrazione e al neo presidente che, già durante lo scorso mandato, ha dimostrato sempre grande competenza e capacità di mantenere ottime relazioni con i consi-

glieri e all'interno dell'azienda. Senza contare che, proprio per l'insorgere della crisi economica, la nostra azienda speciale può avere un ruolo importante anche per calmierare eventuali emergenze

abitative con l'edilizia popolare. Sono sfide importanti come l'acquisizione, dopo decenni, delle case Azzolini o gli investimenti per ammodernare il grande patrimonio immobiliare".

## IL PARCHEGGIO "CENTRO" DIVENTA TICKETLESS

A Verona si accende "Camera Park": una nuova tecnologia firmata EasyPark grazie alla quale accesso, uscita e pagamento del parcheggio avvengono in modo completamente automatico, con il solo riconoscimento della targa, senza la necessità di ritirare ticket, né recarsi alle casse

EasyPark, presente da anni in città per trovare e pagare la sosta su strisce blu in strada, è quindi ora attiva anche nel Parcheggio automatizzato multipiano gestito da AMT di Via Campo Marzo, all'Ex Gasometro, aperto 24 ore su 24 e dotato di 439 posti a pagamento su 2 livelli interrati.

La modalità di utilizzo del servizio è estremamente facile ed è fruibile solo per chi ha sul proprio cellulare la App di EasyPark. Gli utenti che hanno scaricato l'app EasyPark possono attivare la funzionalità "CameraPark" disponibile nell'app. Potranno poi comodamente accedere al Parcheggio Centro (e a tutti i parcheggi abilitati EasyPark in Italia ed Europa). La sosta si disattiverà automaticamente all'uscita dallo stesso, senza doverla chiuderla tramite

smartphone.

Cartelli informativi sul funzionamento del servizio sono presenti all'ingresso del Parcheggio stesso.

Commenta Giuliano Caldo, General Manager di EasyPark Italia: "AMT e la città di Verona hanno sempre dimostrato la loro lungimiranza in tema di innovazione e digitalizzazione. Il nostro grazie va anche a Ducati Energia, produttore impianti di automazione, con cui abbiamo integrato la nostra tecnologia nel Parcheggio Centro. La decisione di attivare il servizio in un momento complicato come quello che stiamo vivendo, nasce dalla volontà di dare fin da subito agli automobilisti l'opportunità di entrare e pagare il parcheggio in modo automatico, senza perdite di tempo e senza toccare monetine".

"Fa piacere veder riconosciuto alla città di Verona e ad AMT lungimiranza in tema di innovazione e digitalizzazione - commenta Luciano Marchiori, Direttore AMT -. Già dal lontano 2007 venne introdotto il pagamento della sosta tramite cellulare mediante SMS o telefonata muta in relazione ai minuti di occupa-

zione dello stallo di sosta e con possibilità di rinnovo del tempo sosta da remoto, ovvero senza dover raggiungere l'autovettura. A tale servizio fece da pendant la possibilità di acquistare il titolo di viaggio per fruizione del trasporto pubblico urbano da parcometro. EasyPark nel 2013 ha acquistato la società che fornì quella tecnologia ad AMT, migliorandola progressivamente sino a raggiungere i risultati di cui da oggi potranno fruire gli automobilisti. Al loro grazie a Ducati Energia si aggiunge anche il nostro, avendo acquistato e montato sugli autobus le emittenti di titoli di viaggio a bordo degli autobus urbani sin

dal 2004 con lusinghieri risultati in termini di ricavi e di immagine. Scelte, compresa l'attuale, di cui si dà notizia: sono tutte improntate a fornire sempre il miglior servizio ai propri clienti nelle forme più comode e semplici, oltre che di facile utilizzo. AMT sino al 2006 si è occupata anche il trasporto pubblico urbano, oltre ad aver avviato e gestito la sosta su strada."

Costo del servizio EasyPark: Il costo del servizio per gli automobilisti privati che sostano al Parcheggio Centro e non sono titolari di un abbonamento EasyPark, è pari al 15% dell'importo della sosta, fino a un costo massimo di 1,90€.

Per utilizzare EasyPark, è necessario scaricare l'app dagli store iOS e Android, inserire il numero di cellulare e disporre di carta di credito, anche prepagata, dei circuiti Visa, Mastercard o American Express. EasyPark può essere utilizzata anche per motivi di lavoro. I possessori di Partita IVA, i liberi professionisti e le aziende, possono optare per i pacchetti EasyPark Business e ricevere una rendicontazione mensile con riepilogo di tutte le soste effettuate, eventualmente imputabile a centri di costo diversi. Per ulteriori informazioni su Pacchetti e costi: [www.easyparkitalia.it](http://www.easyparkitalia.it)

Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Verona  
Piazza Pozza 1c/e 37134 Verona. Tel. 0458062411  
email: [info@ater.vr.it](mailto:info@ater.vr.it) - Sito web: [www.ater.vr.it](http://www.ater.vr.it)

# GIOVANNI VIT: NEL SEGNO DEL BUON UMORE E L'INSEGNAMENTO DI ROBERTO PULIERO

Personaggio di grande spessore artistico, oltre che umano, Giovanni Vit è l'ospite con cui iniziamo a chiacchierare partendo da Roberto Puliero, suo mentore e maestro.

«Roberto è stato il mio secondo papà. Insieme siamo andati ovunque ed abbiamo diviso gioie e dolori. Ovviamente come ogni rapporto vero, non sono mancante litigate ed incomprensioni che, puntualmente, si risolvevano con una battuta e una risata. Tutto quello che so fare nel mio lavoro lo devo a lui. Quello che ancora non so fare è perché non ha avuto il tempo di insegnarmelo. Oggi mi rendo conto della fortuna che ho avuto ad aver trascorso con lui i miei primi 21 anni di vita.»

Parliamo di te artista: tanto teatro, ma anche cinema e tv  
«Cinema e Tv sono arrivati negli ultimi anni. Grazie alla collaborazione con alcuni registi emiliani ho avuto la possibilità di partecipare a produzioni video importanti con Herlitzka, De Summa e, com'è nel mio stile, ho sempre cercato di lavorare a favore della riscoperta delle nostre origini venete e veronesi. È in uscita il

dal fatto che parte del cast era composta da altri attori de "La Barcaccia", grandi compagni di viaggio che assecondano ogni mia follia. Poi nel 2019 è arrivata la partecipazione ad Adrian, il programma di Adriano Celentano andato in onda su Canale 5 in diretta dal Teatro Camploy. Ho avuto la possibilità di recitare anche con Nino Frassica e Francesco Scali, con i quali continuo a restare in contatto.»

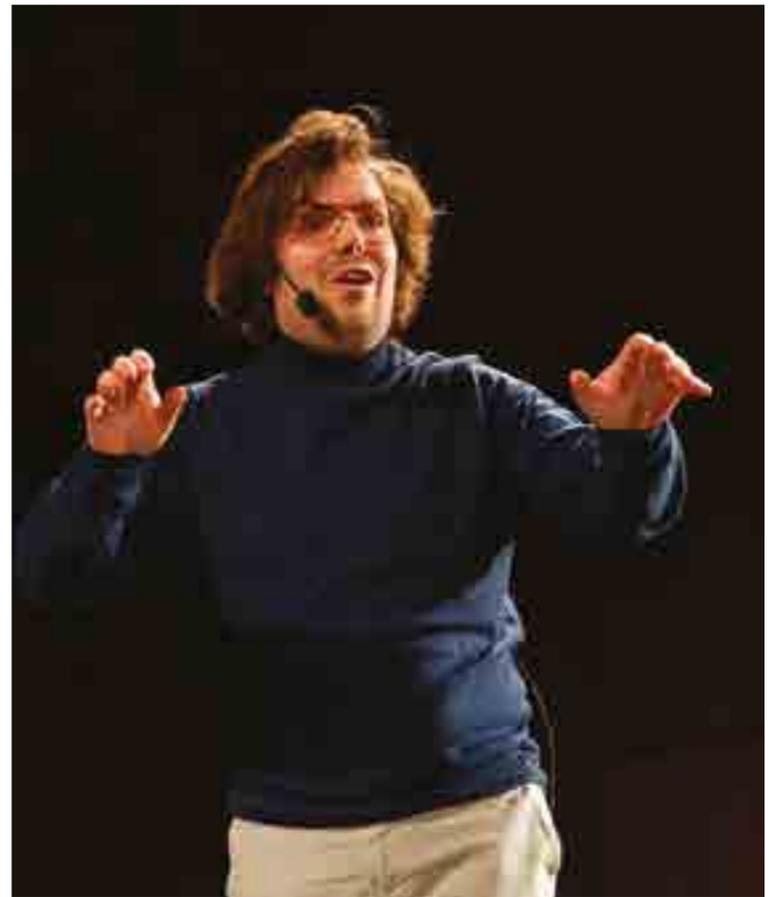
Nel periodo del primo lockdown hai creato uno spazio di "poesie divertenti" che sui social superano le 100.000 visualizzazioni, al punto da essere encomiati pubblicamente dal presidente Zaia e il sindaco Sboarina.

«Lavorando sui social, nel momento della chiusura, ho sfogato la voglia di tornare in scena e l'amore per la mia città, realizzando delle poesie, interpretate in video. La prima "dichiarazione d'amore" per la città è stata condivisa dal presidente Zaia, raggiungendo 100.000 visualizzazioni e dandomi grande notorietà. Anche il sindaco Sboarina ha saputo valorizzare questa mia iniziativa pubblicando diverse

torietà ho deciso di mettermi al servizio dei commercianti del centro, in particolar modo delle botteghe storiche. Grazie all'amico Giorgio Faccioni, punto di riferimento dei "bottegari" della città, abbiamo incontrato una trentina di esercenti. Di tutti ho raccontato la storia in 14 quartine, messe in video con delle preziosissime foto storiche. Una sorta di monografia d'impresa in video. Un modo per aiutare attivamente queste realtà e raccontare la vera veronesità delle botteghe sotto casa.»

Il teatro, tuo primo grande amore: nell'estate del 2020 hai debuttato con lo spettacolo "La Fola del filo" ispirato dai racconti raccolti in "Paese perduto" di Dino Coltro.

«Dopo il successo sui social avevo necessità di tornare sul palco. Questo monologo è un pezzo di me. È una preziosa operazione culturale che riscopre le storie che per secoli hanno intrattenuto le famiglie della provincia veronese, e non solo. La cosa curiosa è che durante lo spettacolo si scopre come le nostre "Fole" siano uguali a quelle del resto del mondo, tanto da essere ripor-



done conoscere il significato e l'origine.

«I Social sono popolati da un pubblico giovane e per avvicinarli alla veronesità ho utilizzato dialetto e saggezza popolare dei proverbi. Da qui nasce l'idea di creare delle pillole video, di brevissima durata, che raccontassero i detti più sconosciuti e divertenti della saggezza popolare veronese.»

Parliamo adesso di Giovanni Vit: chi è nel privato?

«È un ragazzo di 22 anni che ha avuto la fortuna di fare della propria passione il suo lavoro. E visti i risultati da studente di liceo scientifico sarebbe stato un futuro poco gratificante. Ho studiato scienze della comunicazione a Verona, mi sono interessato di politica, non quella dei giochi di palazzo, ma della gente, aiutando chiunque trovasse sul mio percorso. Tifosissimo dell'Hellas Verona, visto il tempo trascorso con il maestro sarebbe difficile il contrario, e proprio per questi colori sto lavorando a nuovi progetti.»

Sappiano che sei di famiglia artistica. Tuo padre è una matita talentuosa, giusto?

«Mio padre Giuseppe è un fumettista. Ha curato illustrazioni per libri e riviste, ma la cosa che più mi rende orgoglioso sono le vignette dell'Hellas.

Ormai da anni, puntuale al termine della partita, pubblica una sua vignetta satirica sul match. Prima solo sui canali social, poi sono iniziate le collaborazioni con i più importanti quotidiani veronesi.»

"La Barcaccia" avrà mai nuova vita o un suo seguito?

«"La Barcaccia" ha definitivamente chiuso i battenti, leggendo ancora una volta il suo nome a quello di Roberto nella storia della cultura della città. Non è mai facile accettare la sua chiusura, ma comunque un seguito c'è: la maggioranza degli attori della compagnia non vedeva l'ora di tornare in scena, tanto da fidarsi di me e ripartire. Curerò la direzione della compagnia e la regia, grazie al gioco di squadra, e ne approfitto per ringraziare Bruno, Marco, Delia e il mio papà, che nonostante la grande esperienza e gli obiettivi raggiunti con "La Barcaccia", hanno avuto l'umiltà di assecondarmi e rimettersi in gioco.»

Siamo in conclusione: se dovessi descrivere con poche parole Giovanni Vit, come lo racconteresti?

«È molto difficile, ma cerco di farlo con solo tre aggettivi: tenace, curioso e soprattutto folle.»

Gianfranco Iovino



docufilm "Le Pasque Veronesi", diretto da Tommaso Giusto, nel quale interpreto Malenza, uno dei protagonisti. Questo lavoro è stato presentato in anteprima alla Mostra del cinema di Venezia, una grande soddisfazione accompagnata

poesie sulla sua pagina facebook ufficiale.»

I tuoi lavori si concentrano molto sulla riscoperta del territorio e la "veronesità" come "le botteghe de Verona". Di cosa si tratta?

«Nel momento di maggiore no-

tate anche nei cartoni animati della Disney. Questo dimostra come il modo di emozionarci non sia cambiato nel tempo.»

Tanti progetti in corso, tra i quali "Se i le dise lori"; serie di video-pillole che raccontano i modi di dire veronesi, facen-

# BIOS LINE VOLA IN ITALIA E ALL'ESTERO

Nonostante la pandemia Bios Line ha confermato l'andamento positivo, che ormai consegue da sempre, chiudendo il 2020 con un fatturato di 35,5 milioni di euro, registrando un incremento delle vendite del 11.6% sul 2019, consolidando l'Ebitda del 26%. Bios Line, specializzata nella ricerca, formulazione e distribuzione di integratori e cosmetici a base di estratti vegetali, ha ottenuto risultati molto positivi anche all'estero. Gli ottimi rapporti costruiti negli anni con

i diversi distributori, negli oltre 40 paesi dove esporta, non solo hanno permesso di ammortizzare gli effetti dei vari lockdown ma anche, in molti casi, hanno spinto la vendita di alcuni prodotti raggiungendo risultati importanti. Vale per tutti il caso della Francia, nazione generalmente più difficile per i cosmetici italiani, dove la linea Biokap è cresciuta del 53% sul 2019. "L'aumento più significativo", dice Paolo Tramonti, Ceo dell'azienda padovana, "si è registrato in

farmacia con +26%. La spinta maggiore è arrivata dagli integratori. Alcuni prodotti hanno ottenuto risultati da veri campioni. La gamma delle vitamine Principium, ad esempio, è cresciuta del 230% mentre quella dei prodotti Immulene, specifici per le difese immunitarie, ha raggiunto il +130%. Un risultato di estremo interesse è anche quello ottenuto dalla linea VitaCalm, studiata per il riequilibrio dell'umore e per contrastare i disturbi del sonno. In particolare Ansistop, il prodotto realizzato per controllare la sensazione d'ansia, ha registrato il +110%. E' ben vero che alcuni prodotti, in particolare nell'ambito cosmetico, hanno scontato gli effetti delle diverse chiusure ma altri, invece, hanno ottenuto performance decisamente superiori alla media degli anni precedenti e conferma del fatto che durante il periodo pandemico è cresciuta l'attenzione verso la cura di sé stessi. Lo sta a dimostrare", dice ancora Tramonti, "l'andamento della linea di tinte "fai da te" Biokap Nutricolor che è aumentata del 34% per non parlare della Biokap Anticaduta e dei fanghi anticellulite di Cell-Plus". Per il titolare di Bios Line la prova cui la pandemia ci ha sottoposto ha dimostrato quando sia importan-



te, oltre la qualità dei prodotti, anche la qualità dei rapporti umani. Valori come etica e rispetto con i quali è cresciuta Bios Line sono stati fondamentali per poter contare

sulla massima collaborazione dei fornitori, dei clienti, dei distributori e naturalmente dei dipendenti. Valori a cui l'azienda tiene e vuole preservare.

**Giorgio Naccari**



*follow us*  
@rosatheaverona



# FABIOLA MORABITO - LE PORTE DEL GRANDE CINEMA SI APRONO ALL'ATTRICE VERONESE

Fabiola Morabito è l'attrice veronese che proviamo a conoscere nello spazio dei "artisti veronesi DOC". Nata e cresciuta a Verona, da genitori calabresi, Fabiola Morabito ha studiato danza per 12 anni, ballando e recitando anche nelle opere dell'Arena di Verona. Laureata in Scienze della Comunicazione, la sua vera strada è stata sempre il cinema, soprattutto quando 5 anni fa venne scelta per un cortometraggio che l'ha spinta ad iniziare gli studi di recitazione a Roma, dove tutt'ora viva.

Un'importante accademia "La Duse International" di Francesca De Sapio: trampolino di lancio per Fabiola. Ci racconti le tue prime esperienze con questa importante accademia di recitazione?

«Penso sia una delle scuole di recitazione più valide a livello nazionale. È stata per me una rivelazione in più di un senso: non solo come coronamento di un sogno che coltivavo da anni, ma anche come vera e propria palestra per quanto concerne lo studio della tecnica recitativa. Venivo da altre scuole, ma ho notato da subito come fosse l'unica che ti insegnasse veramente il metodo "Strasberg-Stanislavskij" in quanto la nostra insegnante, Francesca De Sapio, ha studiato per vent'anni dove tutto questo è nato, all'Actors Studio di New York, accanto a giganti come Al Pacino.»

Prima del grande cinema, hai ottenuto ruoli tra comparse e televisione, girato videoclip e spot. Ci racconti di quelle origini?

«La primissima esperienza davanti alla macchina da presa fu con

la puntata di "Alta Infedeltà": un cortometraggio di circa 30 minuti in cui interpretavo una giovane ragazza contesa tra due uomini. Fui scelta con un provino che ricordo feci per caso a Roma, prendendo il treno da Verona in giornata. Questa esperienza mi fece capire quanto volessi davvero intraprendere gli studi e perseguire la strada dell'attrice. Da lì seguirono



i primi videoclip, i cortometraggi ed alcune pubblicità.»

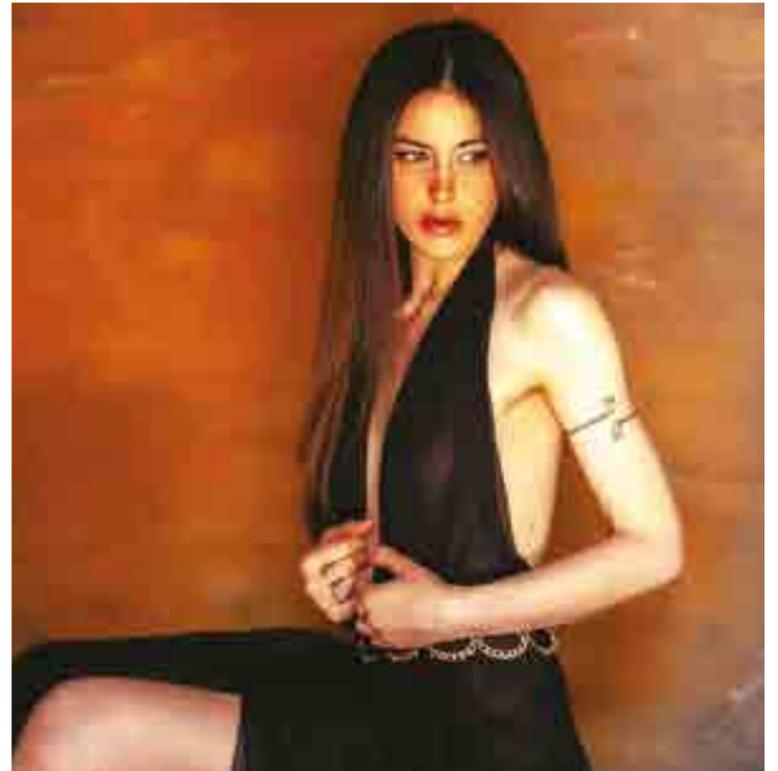
Poi arriva il primo ruolo importante da protagonista nel film: "Terrazza Sentimento" liberamente ispirato allo scandalo del "caso Genovese".

«È il mio primo vero ruolo da pro-

tagonista. Sono stata scelta tra centinaia di candidate, su forte richiesta e volontà del regista Massimo Emilio Gobbi, che ha visto in me le caratteristiche della protagonista che cercava. Essendo un caso di cronaca che ha riscosso molto scalpore ed interesse tra il pubblico, le aspettative sono alte ed il progetto ha tutte le premesse per uscirne vincente.»

Il regista del film è il veneziano Massimo Emilio Gobbi, che parla in maniera entusiasta di te. Tu, cosa puoi aggiungere su di lui?

«Massimo è un grande professionista. Molto pignolo nel suo lavoro e pretende sempre il massimo da ogni membro del cast e della



troupe. Sviscera ogni scena e battuta, e ci fa lavorare senza sosta. Ho grande ammirazione e rispetto del lavoro che fa con tutti noi e, ovviamente, gli sono molto grata di questa opportunità.»

Torniamo indietro agli anni da pendolare, quando da Verona andavi in treno a Roma per studiare recitazione. Anni duri, difficili.

«I primi anni in cui iniziai a studiare recitazione sono stati durissimi: avevo il mio lavoro a Verona, e mi svegliavo alle 5 del mattino per prendere il treno, fare la mia lezione e tornare a Verona per lavorare. A volte scendevo e salivo anche nella stessa giornata, pur di non perdere lezioni. E tutto questo per due lunghi anni.»

Poi è arrivato il tempo in cui Roma non era più una trasferta, ma la tua città.

«Non è stato facile l'ambientamento. Molti mi sconsigliavano di andare via da Verona, ma io sono stata caparbia, seguendo le mie sensazioni e l'istinto. Quando finalmente sono riuscita a fare il grande passo e trasferirmi, sono partita senza aiuti o conoscenze di alcun tipo, sbarcando in una metropoli sconfinata.»

Inizi difficili, dove hai dovuto fare tanti lavori per mantenerti e pagare l'affitto

«Ho fatto anche due lavori insieme per mantenermi l'affitto. I momenti di sconforto sono stati tanti, come le collezioni di "no" e le porte in faccia. Grazie a Dio però, ci tengo a dirlo, sono stata fortunata nel disporre sempre del

supporto morale della mia famiglia che mi è stata vicina e non mi ha mai abbandonata, dandomi la forza di andare avanti.»

Competizione e sacrifici sono i due elementi che si frappongono e si amalgamano per forgiare il carattere di un attore. Come hai affrontato questi silenziosi nemici?

«Siamo davvero tantissimi e la competizione è alle stelle. All'inizio stavo malissimo, col tempo ho imparato ad essere più leggera e pensare solo al mio personale percorso. In fin dei conti, ognuno di noi è l'originale di se stesso, e questo serve a capire che quanto otterrò e solo grazie a quanto saprò essere riuscita a conquistare. Ci ho messo anni ad accettarlo, ma oggi la competizione non è più un limite, ma una forza con cui mi spingo oltre i sacrifici e le difficoltà per realizzare il mio sogno.»

Siamo ai saluti Fabiola. Un consiglio o suggerimento per quanti vogliono intraprendere la carriera dell'attore?

«Studiare e credere nel proprio sogno. Se hai il minimo dubbio e non sei totalmente convinto di voler fare questo mestiere, lascia perdere. Sarebbe solo una collezione di delusioni e inutili sacrifici.»

Una massima da regalare ai nostri lettori a fine di questa bella intervista con Fabiola Morabito?

«Nulla succede per caso ed ogni cosa nella vita accade per uno specifico motivo.»

Gianfranco Iovino



# W GLI SPOSI!!

Corsa "nuziale" quella del 73 delle 10.28 di questa mattina da Santa Lucia.

Tra i passeggeri infatti ce n'era anche una davvero speciale, dato che Sabrina Bardi, di professione autista ATV, oggi non è salita sul bus indossando la consueta divisa da tranviere, ma un romantico abito da sposa rosso fiammante.

Sabrina infatti, accompagnata da paggi e damigelle, ha scelto il "73", infiocchettato e tirato a lucido, come auto nuziale per recarsi alla cerimonia alla Tomba di Giulietta dove la attendeva il suo promesso, Stefano Rubelle - anche lui dipendente ATV - per lo scambio degli anelli.

Per Stefano, il 17 aprile sarà una giornata che gli cambierà due volte la vita, visto che oggi, oltre che giorno del matrimonio, è anche il suo primo giorno da pensionato, dopo una vita lavorativa trascorsa prima in Amt e poi in ATV.

Da tutti i colleghi di ATV dunque le congratulazioni e gli auguri più sinceri per questo amore sbocciato tra gli autobus.

W gli sposi!



  
VERONAMERCATO®

*La prima scelta*

**Il coronavirus non si trasmette con il cibo.**  
*Il cibo italiano è sano e fa bene alla salute.*

Mangiare frutta, verdura e pesce *aumenta le difese del nostro corpo* in modo naturale e rafforza il nostro sistema immunitario. *Consumare prodotti di stagione* favorisce l'assunzione di vitamine, elementi indispensabili per la crescita e per mantenere il nostro corpo in salute. Ma anche *mangiare pesce* è altrettanto importante in quanto è *ricco di Omega-3 che riduce l'infiammazione delle vie respiratorie.*

Veronamercato è presente e *opera in sicurezza* per offrire ai cittadini *rifornimenti costanti di ortofrutta e pesce* e per garantire il migliore servizio alla comunità alimentando supermercati, grossisti, negozi di frutta e verdura, in Italia e all'estero.

*Continua a mangiare sano e italiano.*

**#iomangiosanoeitaliano**

[www.veronamercato.it](http://www.veronamercato.it)

# ALLA PICCOLA POSTA<sup>®</sup>

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni

## ALLA PICCOLA POSTA C'È IL PEDAGOGISTA FRANCO BLEZZA

Cari lettori e lettrici di Verona Sette, per certi versi è curioso, ma siamo chiamati a riflettere almeno per qualche riga sulla necessità attuale di una scienza e di una professione che hanno 2500 e più anni di storia in occidente, come la medicina, la chirurgia e come la giurisprudenza. Sto parlando della pedagogia, vale a dire lo specifico impegno culturale e professionale dovunque vi sia una dimensione educativa cioè dovunque l'uomo si trovi a vivere come soggetto sociale, culturale, relazionale, politico in senso lato. Ma si capisce che qualche resistenza ci sia in Italia dove, per decenni, la pedagogia è stata limitata ad alcuni particolarissimi settori della scuola, e dominata da talune correnti di pensiero filosofico che ne volevano fare una sorta di proprio sottoprodotto. La storia a partire dalla Grecia classica attraverso la latinità, il medioevo, il Rinascimento e fino ai tempi attuali dimostra esattamente il contrario a chiunque abbia un minimo di cultura punto ma soprattutto è la realtà attuale a riportare

in evidenza la necessità di pedagogia, in quanto se c'è una emergenza socio-culturale odierna da decenni e continuamente in crescita e in aggravamento e proprio l'emergenza educativa, per la quale non bastano più buona volontà, sensibilità umana, spirito di servizio buon senso e quant'altro d'analogo, ma occorre che ci sia un professionista a ciò dedicato, a sua volta in possesso anche di quelle qualità umane e uno studio scientifico-sociale adeguato e aggiornato ai tempi. Oggi il pedagogo, il cui requisito di studio minimo indispensabile è la laurea magistrale 3+2 di area specifica, può essere chiamato a contribuire alla soluzione di problemi di famiglia, società, partnership, intergenerazionalità, intercultura, bisogni educativi speciali, difficoltà d'apprendimento e metodo di studio, come professionista che può aiutare lo scolaro e lo studente, come l'insegnante o il dirigente scolastico, ed ancora problemi di sodalizi culturali, di attività per la gioventù

o per gli anziani, di associazionismo, di sport ed esercizio fisico, di attività associative di vario tipo. Qualunque occasione di comunicazione tra persone che concorra alla crescita reciproca e all'evoluzione culturale è comunque educazione: se per un certo tempo si è ritenuto che si potesse fare a meno della scienza e del relativo professionista possiamo anche cercare di capire il perché, ma oggi e da decenni questo non è più possibile. L'esercizio professionale del pedagogo è essenzialmente dialogico, un aiuto all'interlocutore che lo richiede a porsi come problema le situazioni difficili nelle quali si trova, ad escogitare possibili soluzioni, e poi nel metterle alla prova con l'aiuto del pedagogo, sia al vaglio delle considerazioni logiche facendo emergere contraddizioni e paradossi, sia con l'esperienza che ne scaturisce e che consente di mettere alla



è necessario che si radichi nella opinione pubblica il confortante convincimento che quell'importante versante delle necessità sociali comincia ad essere coperto.

Franco Blezza, Professore Ordinario di Pedagogia generale e sociale nell'Università "G. d'Annunzio" - Chieti

F. Blezza: Pedagogia professionale. Libreria

Universitaria, Limena PD 2018  
F. Blezza: Il pedagogo. Ed. ETS. Pisa 2021

~\*~

Grazie, prof. Blezza...anche per aver citato la bibliografia!

Barbara Gaiardoni

allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogo e Love Writer.  
Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettuale.  
barbaragaiardonipedagogoista.it

## GIRO D'ITALIA. IL BALCONE DI GIULIETTA SI ACCENDE DI ROSA

Il balcone di Giulietta, conosciuto in tutto il mondo, ieri sera si è acceso di rosa, per annunciare l'avvicinarsi del 104° Giro d'Italia. Ad un mese esatto dalla partenza della gara, il simbolo per eccellenza della città dell'amore si è vestito dei colori della competizione ciclistica. Immortalato da macchine fotografiche e smartphone, farà il giro del mondo e accenderà anche la promozione turistica di Verona. Le fotografie, infatti, saranno presenti nelle gallery dei maggiori quotidiani nazionali e sportivi. Così come di siti web e social.

Il Giro d'Italia arriverà a Verona il 21 maggio, per la tappa dedicata ai 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. Un omaggio al Sommo Poeta che partirà da Ravenna. I ciclisti, per la 13esima tappa, passeranno per un breve tratto sul territorio lombardo, e dopo

quasi 200 chilometri percorreranno la strada statale 12, giungendo al traguardo allestito in corso Porta Nuova all'altezza di piazza Pradaval. Gli ampi spazi di piazza Bra saranno adibiti, invece, al grande Open Village del Giro. Ieri sera, all'accensione nel cortile della Casa di Giulietta, erano presenti il sindaco Federico Sboarina, l'assessore allo Sport Filippo Rando, l'assessore alla Cultura Francesca Briani e il presidente di Agsm Lighting Filippo Rigo. "Questa è una cartolina che farà il giro del mondo - ha detto Sboarina -. Il balcone di Giulietta è il simbolo di Verona, città dell'amore. Da ogni continente, negli anni scorsi, arrivavano migliaia di visitatori attratti e incuriositi dalla tragedia shakespeariana. Ora questa immagine, attraverso quotidiani, siti web e social, arriverà ovunque. Il Giro è

da sempre uno degli eventi sportivi più attesi, a livello nazionale e mondiale. La realizzazione della 13ª tappa a Verona rappresenta uno dei principali appuntamenti che segneranno il rilancio della città nel corso del 2021. E questa foto ne sarà portabandiera".

"È la prima volta che la Casa di Giulietta viene accesa, dopo altri monumenti simbolo della città - ha sottolineato il presidente Rigo -. Per questa occasione internazionale abbiamo messo in campo tutte le nostre professionalità, per mostrare al meglio il fascino e la particolarità di un luogo apprezzato in tutto il mondo".

"Verona, capitale indiscussa dello sport, conferma la sua grande vocazione anche in tempi difficili come quello che stiamo vivendo - ha aggiunto Rando -. Siamo orgo-



giosi di poter ospitare il Giro d'Italia e di far partire la promozione proprio da Verona. La tappa ciclistica sarà un'occasione importante non solo a livello sportivo ma anche come segnale di ripresa, verso un ritorno alla normalità". "Un evento sportivo che promuove e fa cultura - ha concluso Briani -. Dall'accensione di uno dei nostri monumenti, alla volontà di

dedicare a Dante Alighieri la tappa che terminerà in terra scaligera. Siamo felici che gli organizzatori abbiano accolto la proposta di far rientrare la grande competizione ciclistica nel calendario degli appuntamenti per i 700 anni dalla morte del Sommo Poeta. Ravenna e Verona saranno così unite dallo sport oltre che dall'anniversario dantesco".

## SPORT HELLAS

IL CALCIO CAMBIA:  
LA SUPERLEGA

A cavallo tra domenica 18 e lunedì 19 aprile è stato fatto un annuncio che potrebbe stravolgere il calcio per come lo conosciamo oggi: 12 tra i più grandi club europei hanno annunciato una nuova competizione chiamata "Superlega". Questo nuovo campionato vedrebbe scontarsi i più blasonati club europei e andrebbe a prendere il posto dell'attuale Champions League. Il format prevede 20 squadre, 15 delle quali sempre qualificate di diritto in quanto membri fondatori (per ora 6 inglesi, 3 spagnole e 3 italiane quali Milan, Inter e Juventus) e 5 ammesse in base ai risultati ottenuti nei propri campionati nazionali. Si andrebbero poi a dividere due gironi da 10 squadre, le cui prime tre accederebbero ai quarti di finale insieme alle due vincenti degli spareggi fra quarti e quinti posti.

Questa nuova formula ha però

sconvolto il calcio mondiale e ha sollevato sin dalle prime ore una serie di critiche. In primis Fifa e Uefa si sono dichiarate apertamente contrarie al progetto e hanno già minacciato alla esclusione sia dai campionati nazionali e sia dalle competizioni internazionali (Champions League e Europa League) i club che avessero intenzione di partecipare e sono stati minacciati anche i giocatori di queste squadre all'esclusione dalle competizioni tra nazionali come europee e mondiali. Molte cri-

tiche sono arrivate anche da squadre di primo livello come Psg, Bayern Monaco e Borussia Dortmund che hanno rifiutato l'invito a partecipare a questa competizione sia per motivi burocratici e sia per rispetto della volontà dei loro tifosi.

La maggior parte delle critiche sono però arrivate sia dai tifosi di tutto il mondo, per esempio quelli del Liverpool hanno minacciato di levare ogni striscione da Anfield definendo il 2021 come la data di morte del club, e sia da esponenti politici, direttori



a cura di  
GIOVANNI TIBERTI

meritocratica che andrebbe a snaturare il senso di questo bellissimo sport.

I presidenti dei membri fondatori sono invece pienamente favorevoli a questa nuova competizione per i grandi introiti che porterebbe: si parla infatti di almeno 3,5 miliardi di euro (più del triplo rispetto alla Champions League) da spartire tra le venti partecipanti, che permetterebbero a queste squadre di risanare eventuali debiti e di sostenere investimenti e programmazione.

Per capire come si concluderà questa triste vicenda del calcio mondiale ci vorrà ancora tempo, chissà se settimane, mesi o addirittura anni, ma di sicuro l'attuazione della Superlega influirebbe anche sul mondo Hellas Verona. Se infatti veramente la Figc dovesse sin da subito escludere Juventus, Milan e Inter dalla Serie A, il Verona, stando all'attuale classifica, risulterebbe sesta e dunque in pieno piazzamento europeo.

sportivi, presidenti e giocatori che hanno definito la Superlega "la morte del calcio per come lo conosciamo" in quanto competizione non meritocratica e finalizzata solo ad un guadagno economico. La leggenda portoghese Luis Figo per esempio ha definito questa nuova competizione "una mossa avida e insensibile volta solo a servire i proprietari egoisti che hanno smesso di prendersi cura dei loro tifosi già molto tempo fa" e anche i due allenatori migliori in circolazione, ovvero Klopp e Guardiola (che tra l'altro allenano due tra le 12 squadre organizzatrici) si sono dichiarati disgustati da una simile soluzione assolutamente non

## ATV: BUS A SUPPORTO DELLA CAMPAGNA VACCINALE

Due sono i nuovi servizi per agevolare i cittadini chiamati alla vaccinazione, predisposti in questi giorni dal Comune. Da oggi, autobus urbani gratuiti e con la prenotazione si può salire senza comprare il biglietto. La gratuità vale per la corsa di andata e per quella di ritorno, sia verso la fiera che per la Caserma Duca di Montorio. Ovviamente nel giorno della vaccinazione e negli orari a cavallo della prenotazione. Una novità importante, soprattutto per la seconda fase di vaccinazione, ossia quella delle categorie più giovani che si spostano in autonomia con i mezzi pubblici.

Sempre oggi è terminata la consegna delle 6.307 lettere agli ultraottantenni che non si sono ancora vaccinati perché non sono riusciti a prenotarsi online. Gli agenti della Polizia locale hanno iniziato sabato la distribuzione di casa in casa, e in tre giorni hanno concluso il servizio. Un'attività importante che ha permesso di mappare i reali bisogni degli anziani. Gli agenti, infatti, non hanno solo consegnato nelle mani

dei diretti interessati o dei familiari la lettera con giorno e orario per vaccinarsi, ma hanno anche verificato le condizioni degli ultraottantenni e le eventuali necessità di supporto. Circa il 4 per cento ha dichiarato di non volersi vaccinare, mentre il 6 per cento è allestito e quindi sarà segnalato all'Ulss9 per la vaccinazione a domicilio. Ben 80 gli agenti che sabato, in scooter, moto, macchina e bici, sono stati impegnati nella consegna, 100 quelli operativi domenica e 60 oggi. A dare tutti i dettagli delle novità a supporto della campagna vaccinale, questa mattina, in diretta streaming, il sindaco Federico Sboarina e l'assessore alla Viabilità Luca Zanotto. Erano presenti anche il direttore generale di Atv Stefano Zaninelli e il comandante della Polizia locale Luigi Altamura.

"Abbiamo messo in piedi diverse azioni per supportare l'Ulss9 e l'Azienda Ospedaliera che stanno procedendo con la somministrazione dei vaccini, ma soprattutto per facilitare la vita ai veronesi - ha detto il sindaco -. Il



vaccino è la soluzione necessaria per uscire dalla pandemia e, compatibilmente con la disponibilità delle dosi, è importante che sia il più veloce possibile. La novità è che l'autobus diventa gratuito per chi si reca o torna dal centro vaccinale. Un'alternativa all'utilizzo dei mezzi privati e un incentivo ad usare gli autobus che arrivano in prossimità dei punti dove si è prenotati. Soprattutto per quando inizierà la vaccinazione della popolazione più giovane, che non ha bisogno di essere accompagnata. E poi il lavoro incredibile fatto in queste ore.

**MASSIMO BONA**

AGENTE DI COMMERCIO

BRESCIA  
VERONA  
MANTOVA

**AGENZIA COMMERCIALE**

ORGANI DI TRASMISSIONE  
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 335 5253854

FAX. +39 030 2071211

agenziabona@gmail.com



**MOTOVARIO**

tellure Rôta

## A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

### ALL'OASI DEL BUSATELLO LO SCEMPIO DELLA NATURA

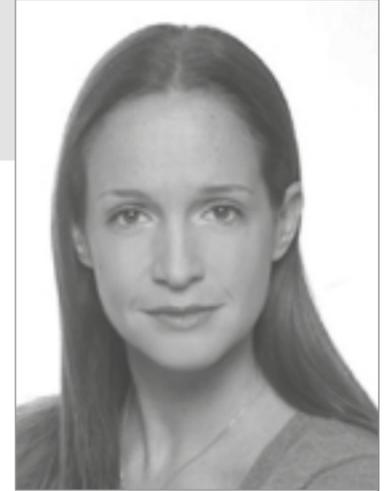
Di questi giorni la terribile notizia dell'incendio doloso all'Oasi del Busatello, che si estende nel territorio veronese e mantovano.

Non si tratta di piromani, ma di "tagliatori di carice", la pianta che viene utilizzata per l'impagliatura delle sedie o la creazione di oggetti artigianali



come i cesti.

Nelle paludi italiane si era soliti nel periodo tra gennaio e febbraio nelle giornate secche e ventose incendiare aree di canneto con un duplice scopo. Il primo di creare le condizioni per la ricrescita in primavera di carice, per usare il materiale. Il secondo per creare vaste aree aperte dalla vegetazione, di fatto attrazione per le specie migratrici, per gioia dei cacciatori, i cui obiettivi erano le anatre e gli uccelli acquatici. Spesso chi bruciava i canneti erano gli stessi cacciatori ed anche pescatori. Queste pratiche erano comuni fin dalla fine dell'800 e sono arrivate ai giorni nostri. E quanto è successo al Busatello ne è la testimonianza. Il sindaco del comune di Gazzo Veronese ha depositato denuncia avanti ai Carabinieri



ri per disastro ambientale. La notizia ha avuto ampio spazio sui media, anche a livello nazionale, con una mia intervista al TG1 insieme al responsabile dell'Oasi della Lipu Giulio Bennatti, che mentre stava osservando l'arrivo del primo airone rosso, alla vista dell'incendio, chiamava immediatamente i soccorsi.

Assistiamo all'ennesimo scempio per mano dell'uomo nei confronti della Natura.

Chiara Tosi

## MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA Key Studio, comunicazione strategica

### COME OTTIMIZZARE IL SITO WEB DI UNA PMI

Il sito web è il mezzo più importante con cui una PMI può affermare la propria identità online. Tuttavia, non basta avere un sito per ottenere automaticamente visibilità e ritorni in termini di vendite. Gli aspetti indispensabili che una PMI deve prendere in considerazione per una presenza efficace nel web sono almeno tre. Prima di tutto, va analizzata la user experience (UX) che si offre all'utente, con un occhio di riguardo alla navigabilità da smartphone, diventato ormai il dispositivo primario con il quale tutti cerchiamo le informazioni sui prodotti prima di acquistarli.

Fondamentale, poi, è ottimizzare il sito web sui motori di ricerca (Google in primis), facendo in modo che il nostro prodotto - associato a determinate parole chiave - "arriivi" prima di quello della concorrenza nelle ricerche degli utenti. Per fare ciò, è necessario pianificare le giuste strategie di Search Engine Optimization (SEO), che raggruppano accorgimenti tecnici (albera-

tura e struttura delle pagine) e contenutistici (testi) di un sito web.

Infine, è (quasi) sempre bene dotarsi di una piattaforma e-commerce per le vendite online. Un e-commerce deve essere ben navigabile, sia da smartphone che da computer, ben visibile sui motori di ricerca e preferibilmente supportato da investimenti pubblicitari online e da strumenti

strumenti di marketing digitale? Secondo gli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano, sebbene l'80% delle PMI sia presente su Internet, sono ben pochi i siti web realmente performanti e aggiornati che puntano a ottimizzare l'esperienza di utilizzo dell'utente, in particolare sui dispositivi mobili. Di queste, solo il 10% vende online attraverso il

delle assicurazioni. In Europa invece, la media è del 17,5% e altri Paesi vicini superano già l'Italia di diversi punti percentuale: Francia (15,2%), Germania (17,4%) e Spagna (18,6%).

Limitati anche gli investimenti pubblicitari: il 43% delle PMI non si pubblicizza affatto o continua comunque a preferire in modo esclusivo i media tradizionali come stampa, ra-



di supporto alla vendita, come chat in tempo reale o collegamenti a Whatsapp.

La domanda sorge spontanea: le PMI italiane stanno sfruttando le potenzialità di questi

proprio e-commerce: si tratta per la maggior parte di imprese che vendono prodotti direttamente ai consumatori finali e in particolare nei settori del commercio, dell'alberghiero e

dio o tv locali. Solo il 57% delle piccole e medie imprese investe nella pubblicità online. Il 21% si fa pubblicità sui social, spesso con budget ridotti e discontinui. Un ulteriore 36%



afferma invece di investire nella pubblicità su internet, intervenendo su più fronti, in particolare Google, social e piattaforme di settore (35%). Rimangono marginali gli investimenti in video pubblicitari e banner web.

È sotto gli occhi di tutti che le attività di marketing online possono consentire alle PMI di raggiungere obiettivi di visibilità e di vendita una volta impensabili, con la possibilità di raggiungere un pubblico non solo più ampio, ma anche più interessato, a costi relativamente contenuti, attraverso una comunicazione personalizzata, non invasiva e diretta. In questi anni le PMI hanno maturato la consapevolezza dell'importanza della comunicazione digitale; purtroppo le piene potenzialità dello strumento rimangono ancora inesprese.

Michele Tacchella  
michele@key-studio.it

# LEGGENDO & SCRIVENDO CON MARIA CRISTINA CACCIA

**MARIA CRISTINA CACCIA: ALLA RICERCA DELLA CONOSCENZA DA UN'ALLIEVA DELLA VITA**

Maria Cristina Caccia è una formatrice, giornalista e scrittrice veronese, specializzata nel campo della salutogenesi, intesa come psicologia positiva, dove al centro dell'introspezione personale viene esaltata la consapevolezza nel credere soprattutto in se stessi. Sul suo sito personale risalta la massima: "sono convinta che ognuno di noi sia una storia vivente, composta da micro e macro esperienze tangibili e intangibili" che proviamo ad approfondire partendo dal suo libro che ha per titolo "Mi fido. Mi affido".

«È un cammino a tappe. - inizia a raccontare l'autrice- Ogni "sosta" corrisponde a un momento di riflessione sul senso del "sé" a confronto con la realtà di ogni giorno. Si può scegliere di proseguire in ordine, capitolo dopo capitolo, oppure fermarsi e ripartire sulla base dell'ispirazione o curiosità. Costrutti come consapevolezza, autostima, respiro, tempo, conoscenza, esperienza, evoluzione interiore sono alleati in questo viaggio di trasformazione personale. Ritrovarsi o rispecchiarsi in uno di essi si rivela un'opportunità per rivedere se stessi nel modo in cui rispondiamo agli accadimenti di ogni giorno, cogliendo suggerimenti e stimoli per cambiare atteggiamento con fiducia.

Da qui si possono trarre importanti lezioni per rileggere il proprio canovaccio esistenziale e vivere in modo più gratificante.»

Il perché di trama e tematica scelta?

«Si tratta di una raccolta di articoli pubblicati sul mio blog, presente sul sito [www.mariacristinacaccia.com](http://www.mariacristinacaccia.com). Li ho scelti perché ritenuti significativi per i temi trattati che incontriamo nella nostra vita. Rabbia, autostima, consapevolezza, viaggio, conoscenza, "abiti stretti", sono situazioni in cui ci possiamo identificare,

e molto più negli altri aspetti elencati. In questo libro ci sono tanti frammenti di me e della mia esperienza, a volte esplicitati, come nel capitolo sull'ansia, altre volte velatamente citati. E poi certamente la professione, in costruzione e ambito psicologico, in particolare nelle Neuroscienze.»

Ci racconti di Maria Cristina



ognuno con la propria esperienza e trovarvi risonanza. Il filo conduttore del libro è l'importanza della consapevolezza di se stesso, ovvero di una presenza costante in qualsiasi cosa che facciamo, pensiamo, viviamo. Amplificando questa condizione, riusciamo a vivere una vita più soddisfacente e più piena.»

Cos'è che ispira la sua scrittura tra vita vissuta, professione, ricordi o fantasia e perché?

«Un po' meno la fantasia, in libri come "Mi fido. Mi affido"

Caccia nel pubblico e il privato.

«Maria Cristina nel pubblico è una libera professionista dalla preparazione poliedrica e trasversale, giornalista con una visione olistica dell'uomo, appassionata scrittrice per sé e per gli autori che vogliono sperimentare questa pratica; psicologa nell'anima e, a breve, anche nella vita professionale.

Nel privato non sono molto diversa da come sono in pubblico, forse un po' meno timida anche se, nel tempo,



a cura di  
**GIANFRANCO IOVINO**

insegnanti e psicologi, per apprendere il valore della postura narrativa, ovvero del sapersi mettere in ascolto delle storie dei pazienti e gli interlocutori della loro trama. E poi un altro libro, che possa essere di aiuto a molti. Il tema, lo scelgo con calma e poi mi metto all'opera.»

Come si aspetta la ripresa delle nostre consuetudini e quotidianità post-pandemia: con incontri, presentazioni in librerie, fiere e manifestazione all'insegna della cultura?

«Mi aspetto di presentare il mio libro in libreria, nelle biblioteche, le sale civiche ed ovunque si possa dialogare e leggerne qualche pagina guardandosi negli occhi.»

Una sua massima da prendere in prestito o da consigliare ai nostri lettori?

«"La tua visione diventa chiara solo quando guardi dentro il tuo cuore.

Chi guarda fuori, sogna. Chi guarda dentro, si sveglia", del grande Carl Gustav Jung.» Si congedi con un consiglio o un invito alla lettura del suo libro.

«"Mi fido. Mi affido" è un mantra che ci accompagna e sollecita ad affidarsi al proprio sentire, e alla voce che sussurra e che, spesso, non ascoltiamo.

Prima di compiere chissà quale miracolo, seguendo regole fantomatiche, prendiamo contatto con noi stessi, guardiamoci dentro: ogni momento è quello giusto per rimanere presenti, coltivando

quella consapevolezza indispensabile per qualsiasi percorso di evoluzione e crescita personale.

Ognuno di noi ha una propria storia e da questa storia deve partire per ritrovare nuovi significati, nuovi spunti, nuovi punti di partenza. Le storie si intrecciano e sanno sempre creare nuovi orizzonti.»

MI FIDO. MI AFFIDO di Maria Cristina Caccia - PAV edizioni - p. 166 € 15.00

ho imparato a trasformare la timidezza in un sorriso rilassante. Amo la Natura e rimanere in silenzio; potrei farlo per ore. La mia mente è spesso spaesata in dimensioni parallele: da sognatrice evado, ma poi torno puntuale alla realtà che, a volte, mi sta un po' stretta.»

Hobby e passioni?

«Amo la musica da meditazione e country soft. Adoro camminare in natura e, in special modo, in montagna o lungo i sentieri in collina. Dipingo, quando ho l'ispirazione. Disegno mandala, mi piace fare il pane in casa e la torta di mele. E poi la mia ispirazione più ricercata è la conoscenza, da buona allie-



va della vita.»

Aspirazioni e progetti immediati e futuri?

«Sono in cammino per una seconda laurea in psicologia, indirizzo neuroscienze. Il mio obiettivo è raggiungere questa ulteriore soglia nel mio viaggio, che sarà l'inizio di un nuovo percorso. Sono in formazione parallelamente come facilitatrice in laboratori di medicina narrativa, rivolti a medici, educatori,

## LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

## “L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

### STRESS...NO GRAZIE, MIGLIORANDO LA RESPIRAZIONE

Lo stress purtroppo è entrato da anni a far parte delle vite di gran parte delle persone. Allo stress dovuto ad una vita frenetica, nell'ultimo anno si è aggiunta l'ansia creata dalla pandemia, la paura di ammalarsi, la preoccupazione per il lavoro...etc. Gli psicologi spiegano che lo stress è l'insieme delle conseguenze psicologiche, fisiologiche e comportamentali della relazione tra una persona e una causa stressante, sia esterna (per esempio, problemi di lavoro) sia interna (per esempio, paura) al soggetto. Sotto l'aspetto psicologico si manifesta nel cambiamento di umore, del modo di fare, della gestione delle relazioni”, specifica l'esperta. Nell'ambito fisiologico è coinvolto in conseguenza all'attuazione dei meccanismi del sistema nervoso autonomo; sintomi caratteristici sono: accelerazione del battito cardiaco, mal di pancia, fatica ad addormentarsi, ansia. Per combattere lo stress sempre più persone si stanno avvicinando alle tecniche di mindfulness. Per approfondire l'argomento ne ho voluto parlare con la dott.ssa Federica Oreglia che in collaborazione con la dott.ssa Carolina Dalle Palte, organizza corsi di meditazione per migliorare lo



stato di benessere. La dottoressa ha spiegato che i meccanismi di funzionamento del nostro corpo sono sotto l'influenza del sistema nervoso autonomo e dei suoi due rami quella simpatico che è l'acceleratore e quello parasimpatico che è il freno. Il sistema simpatico, il nostro acceleratore ci porta all'attivazione. Il parasimpatico, il sistema di frenata ci fa decelerare. Noi alterniamo questi due sistemi ogni secondo della giornata quando respiriamo senza percepirlo. Le situazioni di stress ci portano ad avere il nostro sistema nervoso simpatico sempre attivato. In effetti lo stress sarebbe un meccanismo

ancestrale di difesa. Di fronte ad uno stimolo improvviso il corpo si attiva in un tempo infinitesimale per la reazione: aumento battito cardiaco e respirazione forniscono l'ossigeno necessario, si alza la glicemia per fornire energia ai

muscoli, si rilasciano le catecolamine adrenalina e noradrenalina per aumentare la concentrazione e l'attenzione, si abbassa la temperatura corporea perché il sangue deve andare ai muscoli. Tutto il corpo è attivato. Quando lo stimolo stressogeno è superato il meccanismo va verso la risoluzione e il corpo si prepara al ritorno all'omeostasi o equilibrio a cui tutti gli esseri viventi ricorrono. Ma lo stress ha una doppia faccia: quando lo stimolo stressogeno è continuo non si arriva alla risoluzione e non c'è ritorno all'omeostasi per cui si arriva all'esaurimento. Uno stimolo di lieve entità aumenta la concentrazione, l'attenzione, la memoria e la capacità cognitiva ma se lo stress diventa elevato e mantenuto per un tempo prolungato coinvolge un numero ampio di situazioni da: alterazioni dell'asse della crescita, dell'apparato riproduttivo, del sistema immunitario, della tiroide, l'apparato gastrointestinale con la digestione, il sonno e l'umore e l'asse energetico. Molte malattie croniche degenerative sono correlate allo stress, ma anche malattie autoimmuni, la depressione, le infezioni respiratorie, le malattie infiammatorie dell'apparato gastrointestinale e la sindrome del colon irritabile. Dopo questo chiarimento su cosa può provocare lo stress, la dottoressa Oreglia mi ha spiegato che la respirazione può bilancia-



a cura di  
**GIULIA BOLLA**

re l'influenza del sistema nervoso parasimpatico, che è calmante e riduce la frequenza cardiaca, con il sistema nervoso simpatico che è quello tipico della risposta di combattimento e fuga, che quindi, ovviamente, è una risposta che crea più tensione. Attraverso la respirazione corretta o consapevole possiamo raggiungere uno stato definito di coerenza cardiaca. Lo stato di coerenza psicofisiologica è caratterizzato da una maggiore armonia fra il sistema psicologico (mentale ed emotivo) e quello fisiologico. Ha aggiunto che la Coerenza Cardiaca è lo stato di funzionamento ottimale mediante il quale l'essere umano può funzionare in modo più efficiente, sperimentando una maggiore stabilità emotiva, un aumento della chiarezza mentale e un miglioramento della funzione cognitiva. In poche parole, il corpo e il cervello funzionano meglio, avvertendo una sensazione di diffuso benessere e di grande tranquillità. In questa condizione avvengono importanti cambiamenti fisiologici che normalizzano, fra gli altri, le funzioni del sistema immunitario ed ormonale. Durante lo stato di coerenza cardiaca vi è una ottimizzazione

del consumo energetico ed una importante attivazione delle funzioni cognitive: incremento della memoria, dell'attenzione, della percezione e della creatività, aumento della capacità empatiche, miglioramento delle prestazioni cognitive generali, incremento delle capacità di riconoscimento e di comprensione delle informazioni del mondo esterno, diminuzione delle occasioni di stress e disagio sociale, miglioramento delle capacità di dare risposte adeguate a nuove situazioni e persone. Quando stiamo generando un ritmo cardiaco coerente, l'attività nei due rami del SNA si sincronizzano ed il corpo può operare con maggiore efficienza. La respirazione ci aiuta a raggiungere volontariamente lo stato di coerenza cardiaca e raggiungere così i benefici che questa situazione comporta. Quello che fa, sostanzialmente, è bilanciare l'influenza del sistema nervoso parasimpatico, che è calmante e riduce la frequenza cardiaca, con invece il sistema nervoso simpatico che è quello tipico della risposta di combattimento e fuga, che quindi, ovviamente, è una risposta che crea più tensione. Concludendo, esercitare le tecniche di respirazione consapevole, significa acquisire uno strumento potentissimo per controllare lo stress e risolvere i disturbi che lo stress comporta dalla gestione dell'ansia, all'insonnia, all'emicrania fino ai problemi digestivi e intestinali. Per informazioni sui corsi di Mindfulness potete inviare una mail a [f.oreglia@lamiarfarmacia.eu](mailto:f.oreglia@lamiarfarmacia.eu).

## IL VINO BIANCO CHE PIACE HA UNA PROPRIA PERSONALITÀ

Negli anni è cresciuta la qualità dei vini bianchi e aumentano le etichette proposte a qualche anno dalla vendemmia. Una crescita qualitativa importante che è il risultato di un'attenta selezione delle uve, dell'affinamento delle tecniche enologiche ed un uso moderato del legno per dare longevità al vino preservando il patrimonio aromatico delle uve. Oggi i vini maggiormente apprezzati dai consumatori sono quelli riconoscibili come identità geografica ed espressione varietale, eleganti e piacevoli. Ognuno ha le sue preferenze ma la freschezza aromatica è unanimemente associata a una valutazione positiva. Pinot, Chardonnay e Sauvignon rimangono i tre fuoriclasse. Il Pinot grigio dà bianchi leggeri di pronta beva fino a vini più strutturati, colorati e ricchi di sapori. Il Pinot bianco produce vini

capaci di invecchiare perfino 30 anni. Lo Chardonnay definito il “re dei vitigni internazionali” e l'aromatico Sauvignon Blanc sono prodotti in abbondanza in tutta Italia. Dalla montagna al mare, troviamo i vini dell'Alto Adige, come gli aromatici Gewürztraminer e Riesling. In Friuli nascono grandi vini bianchi da grandi vitigni come il Sauvignon Blanc, le cui modalità di vinificazione e il lungo affinamento consentono di avere vini strutturati e di carattere. Fino al bianco Soave da territorio vulcanico e il Lugana del Lago di Garda i cui terreni argillosi gli donano note minerali. Vini bianchi da un'incredibile espressività provengono da un altro territorio vulcanico, l'Etna che dona la tipica nota sapida, minerale. Al versatile, fresco e mai banale Vermentino della fascia tirrenica toscana e ligure, alla Falanghina

ed il Grefo di Tufo della Campania, seguiti dai pregiati bianchi siciliani dell'Etna dalla nota sapida e minerale. E, ancora, si va dall'Arneis ed Erbaluce piemontesi fino al Pecorino dell'Abruzzo, passando per un grande classico come il Verdicchio marchigiano. Insomma, la scelta fra i vini bianchi è vastissima. Sono sempre più apprezzate dai consumatori anche le bollicine che nascono da lunghi affinamenti prodotte con il metodo Classico e la Franciacorta con le sue Riserve in questo eccelle. Il quadro dei vini bianchi è quindi variegato, composto da stili diversi e gusti differenziati. Un uso calibrato del legno consente di ottenere vini dalla personalità più accentuata e in caso di blend differenziare i tempi di affinamento, come i diversi legni e anche differenti tostature, può dare risultati molto interessanti.



Dunque, il segreto di un bianco longevo risiede nel buon equilibrio tra il basso livello di polifenoli facilmente ossidabili e un importante patrimonio aromatico da invecchiamento, cioè capace di svilupparsi nel tempo.

E' importante educare il consumatore medio all'idea che anche i vini bianchi, non soltanto i rossi, possono invecchiare e con il tempo sono capaci di regalare belle emozioni.

**Valentina Bolla**

Lo scambio di opinioni, promosso dal vescovo di Verona, mons Giuseppe Zenti, dal sindaco, Federico Sboarina, e dal presidente della Provincia, Manuel Scalzotto.

# ALL'INCONTRO DI "VERONA SOLIDALE", DAL TITOLO: "NESSUNO RESTI INDIETRO, 2021"

La prima opinione, posta sul tavolo, sotto il titolo: "Nessuno resti indietro, 2021" e che ha costituito un sentito riassunto anticipato dell'occasione di confronto, realizzatasi il 14 aprile 2021, confronto e scambio di opinioni e di esperienze, in vista d'un protocollo unico territoriale, per allineare le molte iniziative e misure già esistenti, sul territorio provinciale, per contrastare la disoccupazione, è stata evidenziata, in apertura, dal vescovo, mons Zenti. Il quale ha sottolineato - preoccupatissimo - la triste situazione di numerosissime famiglie, in istato di assoluta necessità, oggi, per mancanza di occupazione. Fatto, per cui, Chiesa, Autorità, imprese e mondo economico in generale, devono sentirsi impegnati, non solo a sostenere e a creare, ove possibile, occupazione - oggi, sacrificatissima a causa del Corona - ma, anche a porre in atto iniziative coordinate, per essere di aiuto a coloro, che sono in istato di bisogno. Quanto alla voce "lavoro", essa

è da considerarsi, oltre che come elemento materiale, indispensabile, per la vita, come dimensione irrinunciabile della dignità della persona e vera chiave dello sviluppo sociale. "Lavoro", attraverso il quale, "nessuno rimanga indietro", e, per il quale, massimo dev'essere l'impegno, in un'ottica di condivisione e di solidarietà. Hanno espresso pareri e suggerimenti, sull'essenziale tema "occupazione", nell'attuale pesante periodo di lockdown, sindaci ed imprenditori, segnalando le difficoltà, che le aziende incontrano a trovare profili, dotati delle competenze, di cui abbisognano, e che richiedono, perciò, percorsi di riqualificazione medio-lunghi. Importante, incisivo, quindi, un attento studio delle politiche del lavoro, con relative iniziative e azioni, studio che porta a risultati, solo se le Istituzioni si parlano... L'incontro-confronto, dunque, ha avuto lo scopo di un fattivo scambio e di raccolta di informazioni, di aspettative e di indicazioni, anche con il con-

tributo di esperti e studiosi del settore, in vista della proposta di sottoscrizione d'un protocollo unico territoriale, destinato a coordinare le azioni, in atto e future, per mantenere e creare occupazione. Erano presenti al convegno il prefetto, Donato Cafagna, Giuseppe Riello, presidente della Camera di Commercio di Verona, Michele Bauli, presidente di Confindustria, Paolo Arena, presidente di Confcommercio, Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti, Andrea Lavagnoli di Cia, Roberto Iraci Sarerri di Confartigianato, Paolo Bissoli, presi-

dente di Confesercenti, Fausto Bertaiola di Confcooperative, Paolo Ferrarese, presidente di Confagricoltura, Cinzia Fabris Cna, Gianluigi Mazzi, presidente della Conferenza sindaci dell'Ulss 9, sindaci del Veronese e i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil. Un incontro, quindi, mirato a gettare le basi, non solo d'una ripresa vivace, post virus, ma, al tempo, a trovare la soluzione più adatta a creare possibili collaboratori di imprese e di aziende, dotati del patrimonio necessario a entrare nell'attività lavorativa, nell'interesse proprio e dell'azienda,

ossia, con le conoscenze e le competenze, oggi assolutamente necessarie. L'esperienza, del resto, insegna che inserirsi nel mondo del lavoro, con la dote d'una preparazione specifica, significa, non solo essere subito produttivi, ma, anche operare, in azienda, con serenità e soddisfazione personale. Grande, il tema proposto dal convegno, tema che dev'essere enucleato, in continuità, per creare le basi di quella "formazione", oggi essenziale, dunque, per l'uomo e per l'impresa, creatrice, appunto di "lavoro".

Pierantonio Braggio

## SODDISFAZIONE DI PRIMAVERA, A VERONA...

S'aggravava, a Verona, la malinconia, creata dal Corona, quando, passando da Piazza Santa Anastasia, i battenti dell'Hotel Due Torri si mostravano chiusi. In tempi migliori, l'entrata aperta all'Hotel, costituiva, per noi e per molti, di passaggio, una vera compagnia..., tanto più che siamo stati presenti, nel 1956, all'inaugurazione dell'allora ristrutturato edificio, che ospitò, fra gli altri, Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791), Johann Wolfgang von Goethe (1749-1832) e la stessa Maria Callas (1923-1977)..., personaggi, ai quali, oggi, sono dedicate eccezionali suites. Non manca una suite a misura di regnante, che, concepita, con impronta estetica unica, su 100 metri quadrati, è la più grande dell'Hotel, ed è denominata Presidential Suite Sant'Anastasia: fu realizzata per dare ospitalità, a suo tempo, a Mohammed Bin Rashid Al Maktoum, sceicco del Dubai... La bella notizia, per cui, dal prossimo 22 aprile, il Due Torri riprenderà la sua attività, crea soddisfazione e serenità. Simbolo dell'ospitalità scaligera, nel centro di Verona, esso riproporrà i brindisi, sulla sua ampia

terrazza, con vista sulla città, le cene sotto le stelle..., nonché pernottamenti, in eleganti camere e suites, peraltro già note, nel globo... Da notare che l'Hotel dispone, oltre al suo meraviglioso interno, d'una straordinaria terrazza con ristorante: trecento metri quadrati, dai quali si gode l'eccezionale visione, a 360°, d'una romantica Verona..., terrazza, che permette di consumare, all'aria aperta, sotto lo stellato, un lunch, un aperitivo o una cena, curati dallo chef, Sergio Specca. Soddisfa l'occhio un panorama, da tutte le direzioni, offrendo aspetti eccezionali diversi: il rosso dei tetti del centro storico, la Torre dei Lamberti, la basilica di Santa Anastasia, vista, appunto, dall'alto, il Duomo, il Castel San Pietro, le anse dell'Adige e le colline, che, in lontananza, fanno da corona alla città, creando un piacevole, verde complesso, senza soluzione di continuità. E non è tutto, perché il Due Torri garantisce, oltre a piena sicurezza, anche salute certa, in quanto, in esso, ogni ambiente è sanificato, con nebulizzazione al perossido di idrogeno.

Pierantonio Braggio

## "CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



*L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.*

### I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termico/acustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boiacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

**AL-FER** S.R.L.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780  
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: [al-fer@al-fer.it](mailto:al-fer@al-fer.it)

# PASSIONE AUTOMOTIVE

a cura di  
**MAURO FELEPPA**



## COVID UN ANNO DOPO: TUTTI PRONTI A RIPARTIRE?

Il Governo ha da poco annunciato un piano di riapertura e di rilancio delle attività economiche e lavorative e si potrebbe finalmente ipotizzare un ritorno alla normalità.

Ma sarà veramente così? ritorneremo finalmente a uscire, spostarci, andare in vacanza, cenare fuori, fare sport, andare al cinema e ritornare ad utilizzare le nostre amate automobili?

L'epidemia di coronavirus è incredibilmente rapida, incerta e complessa, con impatti potenzialmente profondi e a lungo termine su scala globale e intersettoriale.

I governi, le imprese, i consumatori devono affrontare scelte difficili su come condurre con successo la propria attività attraverso queste sfide, oltre che gestire un'esplosione di informazioni e punti di vista contrastanti.

In un momento come questo, le opinioni non contano. Ora è il momento di separare i fatti dalla finzione e il soggettivo dall'oggettivo e fornire, a chi è deve prendere decisioni, l'accesso a dati e approfondimenti affidabili, tempestivi e utilizzabili.

Abbiamo quindi riassunto alcune informazioni fondamentali per aiutarvi a ripartire con la vostra automobile o, se preferite, acquistarne una nuova.

Se desiderate rispolverare la vostra amata automobile e ripartire in sicurezza, suggeriamo di prestare attenzione ad alcuni controlli preliminari che vi terranno al riparo da spiacevoli sorprese.

Ecco i 5 controlli di sicurezza (e buon senso!) che non dovrebbero mai mancare:

1) Liquidi di lubrificazione e refrigerazione del motore. Controllate il livello e la qualità dell'olio motore, dell'impianto frenante e del liquido radiatore, soprattutto dopo un periodo di scarso o totale inutilizzo del veicolo. Gli olii motore perdono la loro viscosità e andrebbero sostituiti dopo un anno, anche in caso di inutilizzo della vettura. Inoltre, la formazione di sedimenti potrebbe determinare malfunzionamenti della pompa

dell'olio e compromettere la lubrificazione ideale del motore. Anche l'impianto di raffreddamento dovrebbe essere controllato accuratamente. Le fascette che bloccano i manicotti di collegamento dei componenti potrebbero allentarsi e, alla ripartenza del veicolo, causare perdite del liquido. Prima di ripartire, prenotate un controllo dal vostro meccanico di fiducia, soprattutto se notate macchie di olio o altro liquido nell'area di sosta, sotto l'autovettura.

2) Pressione e stato di usura degli pneumatici. In genere,

terminano la rapida usura degli pneumatici e compromettono la tenuta di strada del veicolo, soprattutto ad alte velocità.

3) Livello di carica della batteria. La batteria perde la sua carica nel tempo, specialmente a basse temperature. Anche se avete tenuto la vostra amata automobile al riparo, magari in garage, i sistemi elettronici in dotazione (ad esempio un antifurto) potrebbero aver consumato completamente la carica vostra batteria. Se notate che colorazioni scure della carcassa o sono presenti



se avete effettuato con regolarità una buona manutenzione dell'automobile, gli pneumatici mantengono invariata la loro qualità. Tuttavia, una lunga sosta potrebbe averne determinato un appiattimento o l'ovalizzazione. Se avvertite strane vibrazioni durante la marcia è il caso di prevedere una sosta dal vostro gommista di fiducia!

Inoltre, se avevate installato pneumatici invernali, è giunto il momento di sostituirli con quelli estivi. Temperature dell'asfalto superiori ai 7° de-

scorie di solfatazione di colore nero negli elementi interni, quasi certamente potreste dover sostituire la batteria. Un bravo elettrauta saprà effettuare una diagnosi accurata e, se possibile, ricaricare adeguatamente la batteria.

4) Qualità e livello del carburante. I derivati del petrolio, benzina o gasolio, nel tempo tendono a degenerare in morchie che, se immesse nel sistema di alimentazione dell'automobile, possono ostruire pompe e iniettori del carburante. Prima di ripartire,

meglio effettuare il pieno di carburante, magari utilizzando un prodotto lubrificante specifico. Con pochi euro, farete certamente felice il motore della vostra auto!

5) Assicurazioni e documenti di bordo. Controllate la validità

rimandato l'acquisto a causa dell'incertezza generata dalla pandemia, questo è il momento giusto per realizzare il vostro sogno nel cassetto!

Ci sono tantissime offerte speciali e formule di finanziamento che soddisfano le aspettative dei consumatori più esigenti.

Con le nuove formule di finanziamento e i noleggi a lungo termine, ora disponibili anche per i privati, cambiare auto è semplice, anche senza versare alcun anticipo.

Se disponete di un usato da rottamare, potrete ancora accedere agli ecobonus disponibili, con vantaggi economici fino a 10.000 euro per l'acquisto di un'automobile elettrica.

Di recente abbiamo anche esplorato ed analizzato il mercato dell'usato, ipotizzando l'acquisto di una vettura di seconda mano. In questo particolare momento, la disponibilità di autovetture usate con pochi anni di vita, in buone condizioni e a buon prezzo è alquanto limitata. Certamente vi risulterà facile individuare i concessionari dispongono di autovetture in ottime condizioni, ma nella maggior parte dei casi si tratta di vetture km zero o da dimostrazione, con pochi mesi di vita e con un valore troppo vicino a quello di una vettura, del medesimo modello, ancora da immatricolare.

Infine, per quanto riguarda le automobili ormai datate, con molti anni di vita ma con un prezzo veramente esiguo, la disponibilità è ridotta al minimo. Infatti, chi possedeva un'auto di questo tipo, avrà trovato certamente più conveniente rottamarla, presso un concessionario, ed accedere agli ecobonus. L'alternativa, se proprio state pensando di limitare l'investimento al minimo, è quella di ricorrere all'acquisto da un privato, pur consapevoli che, trattandosi di automobili usate, potreste essere costretti a ricorrere agli interventi del vostro meccanico di fiducia ancor prima del previsto.

Ovviamente, non vi stiamo scoraggiando dall'acquisto di una automobile usata, stiamo solo esprimendo la nostra preferenza per una bellissima automobile nuova, di ultima generazione che ci consenta di ripartire con entusiasmo! Buon viaggio!

[info@associazioneaipa.com](mailto:info@associazioneaipa.com)

**È GIUNTA L'ORA DI CAMBIARE E RIPARTIRE CON UNA NUOVA AUTOMOBILE?**

Se avevate già pensato di cambiare automobile ma avevate

Illustre docente ne è stato Giulio Lonardi, che ha raccontato come, sino ad un tempo, non tanto lontano, si costruivano, a mano ceste, scope, corbe ed altro...

## “LEZIONE, SUI LAVORI DI STORICA MEMORIA, IN CAMPAGNA”, A CONCAMARISE, VERONA.

Domenica, 7 marzo 2021, a Concamarise, la Confraternita dei Nostalgici del Tabàr di Sant'Antonio Abate, ha tenuto una 'giornata di cultura contadina', essendo stato eccellente oratore Giulio Lonardi, mentore e anziano della Confraternita, che avendo trascorso la sua vita in campagna, conosce di essa ogni particolare, anche per quanto concerne, cosa, 'in campagna', l'agricoltore si autocostruiva, per le esigenze giornaliere. Infatti, Giulio realizza, tuttora, scope in 'méléga' - saggina o Sorghum vulgare - coltivata ad hoc, spiegando, inoltre, cosa fossero le "stròpe" e come le stesse venivano impiegate, per legare le scope, per costruire ceste, per rivestire damigiane, per fare "córghi", nei quali custodire i pulcini, ecc., segnalando che ogni materiale, anche il più povero, aveva un suo valore e veniva positivamente utilizzato. Tali gialle "stròpe" - ramoscelli di salici, piante, che vegetano, sulle rive di fossi e fiumi - venivano impiegate anche, nelle pergole, per legare i tralci di vite. All'epoca, racconta il

Giulio, veniva coltivata la vite, d'origine americana, il 'Grinto' o 'Clinto', che molti di noi ricordano, ancora, e che dava un vino dal sapore molto intenso, fruttato e acidulo - noi, ci permettiamo di aggiungere, che si usava coltivare anche la varietà "Bacò", un ibrido, fra le nostre viti e vitigno americano Clinto, capace di resistere ai danni della fillossera..., che intacca non solo foglie, ma anche radici... Chiaro, che queste coltivazioni sono scomparse, per l'arrivo di numerose altre specie di viti, da vino, che veniva conservato in un locale qualsiasi e, comunque, non in cantina, e da tavola.

Giulio, con i suoi racconti interessanti, e, a tratti, commoventi - ogni cosa andava bene e ci si accontentava di tutto, non essendoci possibilità di scelta - ha reso partecipi i presenti all'incontro, di come i contadini, con la saggezza e con i pochi e poveri materiali, che la natura offriva loro, costruivano e realizzassero oggetti di massima utilità..., per la vita d'ogni giorno...

La giornata si è conclusa, segna-



la Daniela Paolini, con una bella tavolata, per la quale, le donne contadine avevano preparato el 'fógazìn', o piccola focaccia, con i 'pómi'; le 'fritole', o frittelle, in vari tipi; i 'galàni' e i 'cìcoli'...: un tutto, annaffiato da vino Clinto, prodotto dallo stesso Giulio, della veneranda età di 94 anni... L'incontro si è festosamente chiuso, con

il ringraziamento al "maestro" Giulio, per avere "condiviso con noi il tuo sapere e facendo sì, che queste tradizioni si tramandino di generazione in generazione, affinché non vengano dimenticate", essendo esse grande storia e straordinario patrimonio culturale. La Confraternita del Tabàr - fondata e presieduta da Fabrizio Lonardi

- ha grandi, importanti meriti, essendo sempre attiva, nel fare conoscere il mondo contadino - che con passione e saggezza, ci fornisce di che vivere - appunto, con le sue tradizioni e la sua storia, e promuovendo il dialetto locale, quale vera e propria madrelingua. Nella foto: Giulio Lonardi e le "sue" scope...

Pierantonio Braggio

L'iniziativa è dovuta all'agrichef, Fiorella Dan Negro, dell'Agriturismo "alle Torricelle"

## LA "VIOLA MAMMOLA" O "VIOLA ODORATA" È ALLA BASE DI UN GENUINO, AGRICOLO LIQUORE DELLA COLLINA SCALIGERA

Fiorella Dal Negro: "La natura, con i suoi colori e con i suoi profumi, riesce a sempre sorprendere. La campagna offre tutto, basta sapere osservarla, nei suoi dettagli e, quindi, rispettarla. La fresca primavera, con i suoi fiori, mi ha ispirato! Con la mia famiglia, ho raccolto una delle cinquecento specie di viole, la "Viola odorata" o "Viola mammola", dal meraviglioso colore turchino-violetto e dal profumo delicatissimo, che adornano, spontaneamente e meravigliosamente, la terra, guarda caso, nel periodo pasquale. Basandomi sul mio motto "impegno, in cucina... e prato nel piatto" e, visto che i prati ci offrivano tappeti di viole, ho pensato di tentare di racchiudere il loro profu-

mo, in qualche boccetta di liquore. L'ho preparato, lasciando in infusione nell'alcol, a 95 gradi, alcuni dei citati, delicati fiori. Dopo qualche giorno, ho filtrato il tutto, aggiungendovi uno sciroppo di acqua e zucchero. Un tutto, attentamente dosato, che, quasi per magia, permette di apprezzare l'aroma di violetta mammola, aroma propostoci da Madre Natura... Talché, devo dire, che se l'attuale pandemia ha fermato l'uomo, Natura, propone all'osservatore i primi fiori e le prime erbe di stagione, che sempre attirano la mia attenzione, onde preparale, anche in cucina, per cui, sarà mio compito, aggiornare i signori Lettori, che hanno avuto la pazienza di seguirmi, in quanto so-

pra, con qualche altra mia ricetta, sempre pensando al... "prato nel piatto"! Sì, aggiungiamo noi, che modestamente, scriviamo, perché bisognerebbe conoscere più a fondo le molte "erbe", non coltivate, e, quindi, spontanee, con le loro caratteristiche e straordinariamente adatte, ad essere utilizzate in cucina, così, come avviene, all'agriturismo "alle Torricelle", circondato da terreni molto fecondi, favoriti, come sono, da un clima quasi mediterraneo e non troppo umido, che permette una vegetazione, tutta profumi e sapori. Vegetazione, che, se saggiamente scelta e bene elaborata, dà, come descritto, anche il liquore di "Viola mammola".

Pierantonio Braggio

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi  
045 8620911  
info@verona83.it

**VERONA**  
Via N. Tommaso 59 - Tel. 045 8764254 - Fax 045 8715668  
30172 VENEZIA MARGHERA  
Via Ugo 5 - Tel. e Fax 041 2032200

**NOI SPEDIMOS**  
34133 TRIESTE  
Via Albion 4 - Tel. 0431 224220 - Fax 0431 224019

**NOI SIAMO**  
Via Saverio 10 - Tel. e Fax 04 77216888  
46100 MANTOVA  
Casa del Popolo  
Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 288208

0114 VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 61 - TEL. 045 8620911 FAX 045 8621196  
 info@verona83.it - www.verona83.it

# IDEA GROUP LA STORIA DI DUE SOCI E DUE FAMIGLIE AMICHE DA SEMPRE

L'export è il simbolo di Idea Group, leader nella realizzazione di mobili bagno moderni e di design, sinonimo, oggi, di qualità, ricerca, dinamicità, tecnologia, flessibilità e massimizzazione della capacità produttiva. Tutte le aziende del gruppo trevigiano realizzano mobili e accessori per bagno innovativi ed

ha realizzato una struttura commerciale con personale di lingua, anche di madre lingua che sta veicolando con successo il brand nel panorama internazionale. Un export che va in decine e decine di paesi, con particolare riferimento agli Stati Uniti, al Canada, India, Francia, Germania, Svizzera, Inghilterra

tutta la loro vita, con Roberto Lucchese, in un negozio di arredamenti e li intavolano l'argomento arredobagno che proprio in quel periodo si sta trasformando sempre più da stanza dell'igiene personale a luogo di benessere, dove ogni elemento è sempre più confortevole e funzionale. Dalle parole ai fatti. I loro



Usa, amico di Famiglia di Roberto Lucchese, che rientrò in Italia appena interpellato e firmò il contratto d'affitto e poi si trasformò in contratto di vendita. Da allora, sarebbe lungo raccontarlo, tutto è andato per il meglio, le aziende sono diventate quattro e ciò ci ha permesso di allargarci all'offerta di box doccia, vasche, piatti doccia e termoarredi elettrici. Abbiamo sempre avuto un massimo comune denominatore,

l'amicizia, due famiglie che hanno sempre lavorato sodo e che si conoscono da sempre. Il rapporto, quindi, ha radici molto forti", conclude Colledan, "e ogni tanto lo ricordiamo orgogliosi. Oggi guardiamo insieme, come è stato per tutta la vita, per trovare nuovi stimoli e affrontare nuove sfide. Una di queste è l'ampliamento dell'export. Vogliamo che tutti i mobili e gli accessori bagno parlino di noi in ogni angolo del globo".



è la strategia che si adotta per affrontare le sfide di un mercato sempre più ampio ed esigente. Ed è l'export a ricoprire un ruolo fondamentale, tanto che Idea Group

tanto per citarne alcuni. Idea Group è la lunga storia di due soci, Alvisè Colledan, storico fondatore di una azienda del mobile che nel 1986 si incontra, come hanno fatto per

genitori si conoscono da una vita, sono amici e la storia di queste due famiglie va avanti, a braccetto. "La nostra prima sede" ricorda Colledan, "iniziò ad Oderzo in un piccolo opificio di 500 mq e qui venne assunto il nostro primo operaio, Antonio Dassié. Ricordo che quando arrivarono i primi clienti li portai in fabbrica assieme a mio padre per dare credibilità al progetto. Il capannone quasi vuoto non era certamente il miglior biglietto da visita. Il lavoro iniziò ad arrivare e fummo costretti a Vallongo di Fontanelle, passando a 2500 mq e questo ci permise di aumentare la produzione, di assumere altri dipendenti e, soprattutto, accorciare i tempi di consegna. Alla sera caricavamo i camion fino alle 11 per poi convolare in pizzeria con i nostri collaboratori, non solo per rifocillarci ma anche per fare gruppo. Ci sono stati momenti di sconforto, non si vedevano utili ma non abbiamo mai mollato. Poi, finalmente, i grandi risultati, lo spostamento nell'attuale sede di Navolè di Gorgo Monticano, proprietà di un investitore italiano residente in



**DA 25 ANNI**  
**IL TUO CENTRO DI FIDUCIA**

**LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND**

#MONDOMELA  
WWW.LAGRANDEMELA.IT

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

**+ RICORDA**

**L'ABBONAMENTO  
GODE DI DETRAZIONE  
FISCALE DEL 19%**



# ABBONATI ONLINE

**+ LO FAI DA CASA + VIAGGI IN REGOLA**

## IL BUS TI CONVIENE

[WWW.ATV.VERONA.IT](http://WWW.ATV.VERONA.IT)

